

OGGETTO: Appalto per l'esecuzione integrata di tutte le opere e servizi occorrenti per la gestione dei due cimiteri comunali.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del settore Affari istituzionali che è parte integrante del presente atto;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;
- Con voti unanimi espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

- di recepire la sentenza del 12/7/01 del Tar Lombardia sul ricorso promosso dalla COF avverso l'indizione della Gara per l'affidamento dei servizi cimiteriali in forma di Global Service e per l'effetto disporre l'annullamento dell'allegato C del Capitolato speciale dell'appalto originario, nonché delle parti del capitolato stesso inerenti all'allegato medesimo oltre che l'annullamento del relativo bando di gara e degli atti ad esso connessi;
- di affidare in appalto l'esecuzione integrata di tutte le opere e servizi occorrenti per la gestione dei due cimiteri comunali, con la procedura di pubblico incanto prevista dalla vigente normativa nazionale e comunitaria, e di approvare il relativo Capitolato speciale di appalto con i tre allegati ed il Bando di gara con i relativi allegati secondo il testo che si propone;
- di impegnare la spesa complessiva di euro 1.728.000,00 al Tit. 1 Funz. 10 Serv. 5 Cap. 1543 "Appalto gestione cimiteri" dei bilanci 2003/2004/2005 che presentano la voluta disponibilità (reg. 2002/1379 – plur 40).

RELAZIONE

Come noto nel corso del 2001 le procedure di aggiudicazione dell'appalto per l'esecuzione integrata delle opere e servizi occorrenti per la gestione dei due cimiteri comunali in forma di c.d. "global service" sono state sospese e poi interrotte a seguito dell'accoglimento da parte del TAR Lombardia di un ricorso presentato avverso la gara per l'appalto medesimo. Pertanto, dall'anno dell'approvazione del bando di appalto, avvenuto nel dicembre del 2000, fino ad oggi non si è potuto ancora dar corso alla esternalizzazione del servizio cimiteriale, secondo la volontà espressa in tal senso dal Consiglio Comunale.

Proprio il permanere delle esigenze che hanno motivato la decisione di esternalizzare il servizio cimiteriale, e che qui vengono integralmente confermate, ha determinato la scelta di riconsiderare i termini dell'appalto originario, anziché procedere alla proposizione di un appello, in modo da ottemperare a tutte le censure del TAR e poter ridisegnare un atto che si auspica non soggetto ad impugnazioni come il precedente.

In conseguenza, poiché la sentenza del luglio 2001 del TAR Lombardia ha annullato la delibera di C.C. e gli atti di gara conseguenti argomentando principalmente sulla non riconducibilità ad una unica procedura di affidamento di servizi di natura diversa tra loro, si è ritenuto opportuno procedere allo stralcio dal capitolato del servizio funebre comunale,

principale oggetto di contenzioso. Per il servizio funebre comunale si precisa, altresì, che è in corso di predisposizione, e sarà oggetto di separato provvedimento, una apposita convenzione con gli operatori funebri operanti sul territorio.

Inoltre, si è proceduto all'ulteriore stralcio della parte relativa al servizio di manutenzione dei manufatti compresi nel perimetro delle aree cimiteriali per una serie di valutazioni, in termini di opportunità.

Occorre precisare, infatti, che si è dovuto prendere atto della situazione di fatto in cui i cimiteri sono venuti a trovarsi rispetto allo stato di conservazione preso in considerazione al momento della stesura dell'appalto originario, cioè nel 1999.

I due complessi cimiteriali, infatti, risultano afflitti da gravi problemi di vetustà e fatiscenza, sia nel corpo fabbricati e parti strutturali, sia nella parte impiantistica. Dalla recente relazione del Settore Edilizia Pubblica, che qui si allega, emerge la necessità di programmare una serie di interventi risolutivi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione necessari al funzionamento dei cimiteri, onde evitare situazioni di pericolo per chi se ne assume la gestione, oltre che per gli utenti. In particolare viene segnalata la necessità di una urgente ristrutturazione di alcuni corpi delle due strutture cimiteriali da adibire e destinare ad uffici, spogliatoi e servizi igienici, in modo da adeguare gli stessi alla normativa vigente in materia di igiene e sanità.

Nella relazione menzionata sono già stati individuati gli edifici su cui intervenire e quelli che, per la loro funzionalità, necessitano di sostanziali interventi. In particolare, al cimitero di viale Rimembranze occorre ristrutturare sia l'esistente fabbricato, ex forno inceneritore, per adibirlo ad uso spogliatoio con servizi igienici, sia l'attuale corpo costituito dall'ufficio del custode e dal box; al cimitero di via Marzabotto occorre, invece, procedere al risanamento delle coperture dei fabbricati posti all'ingresso, già adibiti a camera mortuaria, obitorio, abitazione del custode e a ristrutturare il corpo attualmente adibito a spogliatoi e servizi igienici. Occorre, inoltre, intervenire per risolvere la situazione di pericolo causata dal degrado dei rivestimenti in pietra del cimitero di viale Rimembranze.

E' di tutta evidenza, come la peggiorata situazione di fatto dei complessi cimiteriali imponga la decisione di non affidare la manutenzione edilizia dei complessi stessi allo stesso soggetto affidatario dei servizi cimiteriali: l'impossibilità di delineare una distinzione tra interventi di manutenzione ordinaria e quelli di manutenzione straordinaria, è facile prevedere, causerebbe un continuo motivo di contestazione e contenzioso con l'aggiudicatario con l'effetto di paralizzare l'erogazione dei servizi cimiteriali con gravissimi danni alla stessa immagine dell'Ente.

Sulla base di tutte le considerazioni sopra indicate, sono stati pertanto rivisitati i contenuti del capitolato e gli atti di gara, decidendo anche per l'affidamento in gestione di solo tre dei servizi originariamente oggetto di appalto, più precisamente: la gestione dei servizi cimiteriali, la manutenzione del verde cimiteriale e la gestione del servizio di illuminazione votiva.

L'esclusione dall'appalto del servizio di manutenzione dei complessi cimiteriali ha, d'altra parte, permesso di abbandonare la complessa procedura di affidamento rappresentata dall'appalto-concorso, a favore di quella più semplice rappresentata dal pubblico incanto.

In conseguenza delle modifiche apportate, è stato rivisto anche il prezzo posto a base d'asta, per i servizi di gestione dei due cimiteri e per la manutenzione del verde, che nella versione aggiornata è pari a E.480.000,00 annui. Detto prezzo risulta inferiore a quello originariamente previsto in considerazione delle diminuite prestazioni a carico dell'appaltatore e della redistribuzione degli oneri relativi al personale da impiegarsi per i

servizi ora in appalto. Tuttavia, nella rideterminazione dello stesso si è dovuto tener conto delle mutate situazioni dei due cimiteri cambiate in ragione di una programmata serie di interventi di ampliamento e di consolidamento delle superfici cimiteriali che rappresenta una novità rispetto due anni fa.

Infatti mentre al cimitero di viale Rimembranze sono in fase di ultimazione circa 800 tombe di famiglia, che si caratterizzeranno per la particolare complessità gestionale e manutentiva, al cimitero di via Marzabotto stanno per essere iniziati i lavori di costruzione di circa 2000 nuovi colombari, che si prevede disponibili nella primavera 2003. Si deve, inoltre, aggiungere che da gennaio 2001 ad aprile 2002 sono stati consegnati circa 500 nuovi colombari con un aumento considerevole della superficie da mantenere; dovrà, poi, iniziarsi il ciclo di circa 1250 esumazioni, che dopo ripetuti rinvii è allo stato non più prorogabile.

Per i motivi suddetti, non si è potuto ridurre ulteriormente il prezzo posto a base d'asta, già rideterminato in misura inferiore rispetto al precedente, per evitare di rendere lo stesso "non economicamente rilevante".

Ciò non di meno, senza alterare i delicati equilibri sopra indicati, è stato introdotto un elemento di variante a favore dell'Ente Appaltante nell'offerta rispetto quanto in precedenza previsto. Infatti, nella nuova stesura l'offerta, oltre a riguardare il ribasso sul prezzo posto a base d'asta, può contenere anche un eventuale aumento dell'aggio minimo da corrispondersi al Comune in relazione al servizio di illuminazione votiva.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra esposte, si propone:

- di dare atto della sentenza del luglio 2002 resa dalla III sez. del Tar Lombardia e per l'effetto disporre l'annullamento dell'allegato C del Capitolato speciale dell'appalto originario, nonché delle parti del capitolato stesso inerenti all'allegato medesimo oltre che l'annullamento del relativo bando di gara e degli atti ad esso connessi;
- di affidare in appalto l'esecuzione integrata di tutte le opere e servizi occorrenti per la gestione dei due cimiteri comunali, con la procedura di pubblico incanto prevista dalla vigente normativa nazionale e comunitaria, e di approvare il relativo Capitolato speciale di appalto con i tre allegati ed il relativo Bando di gara con i relativi allegati secondo il testo che si propone.

Sulla proposta di deliberazione si esprime parere tecnico favorevole.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Piamonte

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V.M.

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Servizio Demografico
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 Sesto San Giovanni
tel. 02/24.96.1 - telefax 02/26.22.03.44

**BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO
PER L'AGGIUDICAZIONE DI UN APPALTO PER L'ESECUZIONE INTEGRATA DI
TUTTE LE OPERE E SERVIZI OCCORRENTI PER LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI
COMUNALI**

In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n..... questa Amministrazione intende affidare mediante la procedura di gara a pubblico incanto il seguente servizio:

ESECUZIONE INTEGRATA DI TUTTE LE OPERE E SERVIZI OCCORRENTI PER LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI COMUNALI

INFORMAZIONI GENERALI

Categoria di servizio: Cat. 1 di cui all'Allegato 1 al D.Lgs 17 marzo 1995 n. 157 – Numeri di riferimento CPC: 6112,6122,633,886.

Oggetto dell'appalto e luogo di esecuzione

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione integrata di tutte le opere e servizi occorrenti per la gestione dei due cimiteri della città di Sesto San Giovanni ove dovrà eseguirsi: il cimitero monumentale di Viale Rimembranze ed il cimitero nuovo di Via Marzabotto, e precisamente:

- A) il servizio di gestione dei due cimiteri;
- B) il servizio di manutenzione del verde cimiteriale;
- C) il servizio di illuminazione votiva.

La specifica dei servizi da fornire è contenuta nel Capitolato speciale di appalto e nei relativi Allegati.

Durata dell'appalto

Mesi trentasei a decorrere dalla data della consegna, che avrà luogo nel corso del 2003 e verrà documentata con apposito verbale.

Importo complessivo dell'appalto

Il corrispettivo dei servizi di cui agli allegati A,B,C è corrisposto dall'Ente Appaltante, è determinato a corpo e non potrà essere superiore a Euro 480.000,00 annue, e quindi complessivi Euro 1.440.000,00 oltre I.V.A.. Esso compensa l'Appaltatore di tutte le spese di manodopera, fornitura materiali e ricambi e di ogni altra spesa necessaria per il corretto funzionamento dei servizi e si intende remunerativo di tutte le prestazioni previste nel presente capitolato speciale e negli allegati A, B ad esclusione delle prestazioni di cui all'art.4, ultimo c.v., del Capitolato speciale e la cui remunerazione è prevista a carico dei dolenti tramite riscossione diretta da parte dell'Appaltatore.

La remunerazione del servizio di illuminazione votiva avviene invece attraverso la riscossione da parte dell'Appaltatore delle tariffe da praticare agli utenti secondo gli importi e con le modalità indicati nell'allegato C al Capitolato speciale di appalto, cui si rimanda per quanto in esso contenuto, al netto dell'aggio da corrispondere all'Ente Appaltante.

Finanziamento

L'appalto è finanziato con mezzi ordinari di bilancio.

Regolamentazione dell'appalto

L'appalto è regolato dall'apposito Capitolato Speciale e dai relativi tre allegati distinti con le lettere A,B,C., oltre che dal presente Bando e relativo Disciplinare.

Per quanto non espressamente indicato nei documenti suddetti valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni del Codice Civile, della Legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e relativo regolamento, del Capitolato Generale Appalti e Forniture del Comune, del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, del Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Sesto San Giovanni e dei regolamenti comunali, nonché tutta la normativa richiamata nello stesso Capitolato Speciale.

Documentazione

Il disciplinare di Gara contenente le norme integrative al presente Bando relative alle modalità di partecipazione, alla compilazione e presentazione dell'offerta, alla documentazione da presentare; il capitolato speciale d'appalto con i relativi allegati A,B,C; i modelli di istanza di ammissione alla gara e dell'offerta, la dichiarazione di presa visione sono reperibili, ed eventualmente acquistabili previo pagamento della somma di € 10,00, presso l'Ufficio Stato Civile del Comune di Sesto S. Giovanni (tel. 02/24.96.330/394/336) il lunedì dalle ore 8.30 alle ore 12.45 e dalle 15.15 alle 17.45, dal martedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.45 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

La suddetta documentazione è altresì disponibile sul sito Internet: www.sestosg.net.

Offerte

Le istanze di ammissione alla gara con le relative offerte, compilate in italiano e secondo le prescrizioni del Disciplinare di Gara del presente bando, dovranno pervenire tramite consegna o spedizione a mezzo del servizio postale all'Ufficio Protocollo di questo Comune - Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 Sesto San Giovanni, non più tardi delle **ore 16.00 del giorno** in plico sigillato con ceralacca.

Il recapito del plico entro il tempo utile rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Cauzione

Le offerte devono essere corredate da una cauzione provvisoria di € 28.800,00 pari al 2 % dell'importo del servizio in appalto, costituita con le modalità e le forme indicate nel Disciplinare di gara.

Varianti

Non è ammessa la possibilità di presentare varianti, né pluralità di offerte o offerte per una parte solo dei servizi in questione, né offerte in aumento.

Validità delle offerte

L'offerente resta vincolato alla propria offerta per 180 giorni dall'esperimento della gara.

Apertura delle offerte

L'apertura delle istanze di ammissione alla gara con le relative offerte avverrà in seduta pubblica il giorno.....alle ore ... presso il Palazzo Comunale.

Sono ammessi a presenziare all'apertura delle offerte, nel numero di una sola persona per concorrente, i legali rappresentanti dei concorrenti o i soggetti delegati muniti di procura speciale sottoscritta ai sensi di legge e conferita dal legale rappresentante.

Soggetti ammessi alla gara

Potranno presentare istanza di ammissione alla gara con la relativa offerta: le imprese individuali anche artigiane, le società commerciali, le società cooperative, i consorzi tra cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della Legge 25 giugno 1909 n. 422 e successive modificazioni, i consorzi tra imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985 n. 443, i consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 c.c.

Tra i soggetti sopra indicati verranno comunque esclusi:

- i concorrenti che parteciperanno alla gara in più di un raggruppamento o consorzio ovvero quelli che vi parteciperanno in forma individuale ed anche quale parte di un raggruppamento o consorzio;
- le imprese che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile;
- le associazioni in partecipazione.

I consorzi, a pena di esclusione, dovranno indicare nell'istanza, con apposita dichiarazione, i singoli consorziati per conto dei quali concorrono.

Raggruppamenti di imprese

I raggruppamenti di imprese saranno ammessi a partecipare con le modalità di cui all'art. 11 del D. Lgs. 157/95.

E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi rispetto a quella risultante dalle dichiarazioni presentate in sede di offerta.

In caso di raggruppamento di imprese i requisiti di partecipazione frazionabili devono essere posseduti in misura non inferiore al 60% dalla capogruppo e in misura non inferiore al 20% da ciascuna delle mandanti

Requisiti di partecipazione

I soggetti concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti, da attestarsi attraverso le dichiarazioni che dovranno essere contenute nell'istanza di ammissione alla gara secondo le disposizioni indicate nel Disciplinare e nel modello di istanza allegato al bando:

- a) esenzione dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare, quali indicate all'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 157/95;
- b) iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività attinenti al presente appalto;
- c) possesso di adeguata capacità economica e finanziaria; tale requisito si riterrà soddisfatto se il concorrente nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando relativo al presente appalto abbia realizzato un fatturato complessivo non inferiore a € 1.000.000,00, comprovati dai bilanci degli ultimi tre anni;
- d) possesso di adeguate capacità tecniche; tale requisito si riterrà soddisfatto se il concorrente:

- negli ultimi tre esercizi ha effettuato servizi nei settori di gestione di cimiteri e/o di manutenzione e/o verde ed arredo urbano, per un importo complessivo non inferiore a € 700.000,00;
- negli ultimi tre anni il numero medio annuo di dipendenti dell'impresa non è stato inferiore a quindici unità, impiegate sia nella struttura operativa che in quella direzionale-amministrativa;

e) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della Legge 12 marzo 1999 n. 68). Tale requisito, come prescritto dalla norma citata, deve essere comprovato preventivamente, se l'impresa concorrente ha un numero di dipendenti pari o superiore a quindici, mediante apposita certificazione da produrre con la documentazione a corredo dell'offerta, pena l'esclusione.

Qualificazione

Le opere di cui all'allegato B (manutenzione del verde cimiteriale) potranno essere eseguite esclusivamente da imprese qualificate ai sensi del D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34 rispettivamente per la seguente categoria:

Cat. OS 24: Verde e arredo urbano - classifica I (fino Lire500.000.000) € 258.228,45.

Qualora l'appaltatore sia sprovvisto della suddetta abilitazione, dovrà affidare in subappalto per intero tali opere a imprese in possesso della specifica abilitazione.

Subappalto

Si applica la disciplina del subappalto contenuta nell'art.18 della legge 19 marzo 1990 n.55, richiamata dall'art.18, comma 3, del D.Lgs.157/95.

Ai soli fini del subappalto si indicano come:

- categoria prevalente (subappaltabile nel limite massimo del 30%) il Servizio di gestione dei due cimiteri ed il Servizio di illuminazione votiva;
- categoria scorporabile (subappaltabile per intero) il Servizio di manutenzione del verde cimiteriale.

L'aggiudicatario avrà l'obbligo di trasmettere all'Ente Appaltante copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati alle imprese subappaltatrici (art. 18, comma 3-bis, della Legge 55/90).

Criterio di aggiudicazione:

I servizi oggetto del presente appalto saranno affidati tramite procedura di pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a, del D. Lgs 17 marzo 1995 n. 157 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) dello stesso decreto.

Le offerte anormalmente basse verranno valutate secondo la procedura di cui all'art. 25 del D.Lgs. sopra citato.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

La valutazione delle offerte sarà effettuata da apposita Commissione Giudicatrice, prendendo in considerazione i seguenti elementi a cui verranno attribuiti i relativi punteggi:

A) Valore economico dell'offerta - Punti 35

Il suddetto punteggio massimo attribuito al Valore economico dell'offerta verrà ripartito come di seguito indicato:

1. Con riferimento ai **servizi di cui agli allegati A, B del Capitolato speciale di appalto** (per i quali si precisa che il corrispettivo non potrà comunque essere superiore a Euro 480.000,00) - **Punti fino a 30** attribuiti come segue:
 - il massimo punteggio (30 punti) verrà attribuito al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso;
 - agli altri concorrenti verranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori secondo la seguente formula:
$$\frac{P_1}{P_n} \times 30$$
dove P1 rappresenta l'offerta che propone il prezzo più basso, mentre Pn l'offerta presa in considerazione.
2. Con riferimento al **servizio di illuminazione votiva di cui all'allegato C del Capitolato speciale di appalto** - **Punti da 1 a 5** attribuiti come segue in relazione all'importo dell'aggio offerto:
 - aggio minimo € 4,65: punti 0
 - per ogni € 0,15 di aumento nell'ammontare dell'aggio: punti 1 fino al massimo di 5.

B) Proposte migliorative o integrative rispetto alle prescrizioni minime del Capitolato Speciale di Appalto - Aree a verde - Punti 30

Il suddetto punteggio massimo attribuito alle Proposte Migliorative delle aree a verde verrà ripartito come di seguito indicato a seconda dell'ambito degli interventi proposti:

1. Per l'**intensificazione degli interventi previsti** nello "schema di manutenzione verde cimiteriale" - **Punti fino a 5** attribuiti come segue:
 - per rasatura a cadenza settimanale dei manti erbosi: **punti 2**
 - per ogni intervento aggiuntivo di pulizia manuale aree tappezzanti: **punti 1** con un massimo di punti 3
2. Per l'esecuzione di **interventi agronomici non in elenco** - **Punti fino a 4:** attribuiti come segue:
 - per rigenerazione completa dei manti erbosi: **punti 1,5**
 - per formazione di tappeti erbosi fino a 2500 mq di superficie: **punti 1**
 - per formazione tappeti erbosi oltre 2500 mq di superficie: **punti 2**
 - per concimazioni tappeti erbosi (nr. 2 interventi/anno): **punti 0,5;**
3. Per il **ripristino dell'impianto di irrigazione** (attualmente non funzionante e che dovrà prevedere il ripristino degli allacciamenti idrico ed elettrico, fornitura e messa in opera di programmatore elettronico a 12 settori, verifica e ripristino di elettrovalvole, irrigatori e tubazione di adduzione) - **Punti 5**
4. Per l'**estensione dell'impianto di irrigazione** ad aree non servite - **Punti fino a 6** attribuiti come segue:
 - per completamento impianto di irrigazione colombari: **punti 2**
 - per completamento impianto altre aree fino a 2500 mq di nuova superficie coperta: **punti**
 - per completamento impianto altre aree fino a 5000 mq di nuova superficie coperta : **punti 2,5**
 - per completamento impianto altre aree oltre 5000 mq di nuova superficie coperta: **punti 4;**

5. Per l'**arricchimento del patrimonio a verde** dell'area - **Punti fino a 7** attribuiti come segue:
 - per fornitura, messa a dimora, irrigazione di soccorso essenze arboree:
 - per quantità fino a 30 alberi : **punti 1**
 - per quantità fino a 50 alberi : **punti 2,5**
 - per quantità oltre 50 alberi: **punti 4**;
 - per fornitura, messa a dimora, irrigazione di soccorso essenze arbustive:
 - per gruppi arbustivi fino a copertura complessiva di mq 250: **punti 0,5**
 - per gruppi arbustivi fino a copertura complessiva di 500 mq : **punti 1**
 - per gruppi arbustivi a copertura oltre 500 mq: **punti 1,5**;
 - per fornitura, messa a dimora, irrigazione di soccorso essenze erbacee e fioriture:
 - per quantità fino a 500 piante: **punti 0,5**
 - per quantità fino a 1000 piante: **punti 1**
 - per quantità oltre 1000 piante: **punti 1,5**.
6. Per l'**utilizzo, negli interventi manutentivi, di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale** - **Punti fino a 3** attribuiti come segue:
 - per concimazioni organiche, trattamenti e diserbi con prodotti di sintesi: **punti 0,5**
 - per concimazioni organiche, trattamenti con prodotti ammessi dalla normativa vigente in materia di agricoltura biologica (Reg. C.E. 2092/91 e successive modifiche), diserbi con prodotti di sintesi: **punti 1,5**
 - per concimazioni organiche, trattamenti con prodotti ammessi dalla normativa vigente in materia di agricoltura biologica (Reg. C.E. 2092/91 e successive modifiche), diserbi con metodi fisici (pacciamatura, pirodiserbo): **punti 3**.

C) Piano di gestione e razionalizzazione delle attività esistenti attraverso la programmazione e l'organizzazione delle operazioni inerenti al servizio in generale ed alle inumazione ed esumazioni in particolare - **Punti 12**

Il suddetto punteggio massimo attribuito al Piano di Gestione verrà ripartito come di seguito indicato secondo gli elementi che il piano stesso dovrà indicare:

1. la **dotazione delle attrezzature** da impiegare nei due cimiteri per la movimentazione dei feretri – **Punti da 1 a 6** attribuiti come segue:
 - ammontare minimo della dotazione stessa (che è stabilito come segue: per il Cimitero di via Marzabotto: n° 1 calaferetri, n° 3 montaferetri, n°1 portaferetri, n° 1 escavatore, struttura per ponteggi per esumazioni straordinarie, scale in base alle necessità; n° 1 mezzo di trasporto promiscuo -
 - per il Cimitero di viale Rimembranze: n°1 calaferetri per tumulazioni con taglio viale, n° 1 calaferetri per inumazione in campo comune, n° 4 montaferetri, n°1 portaferetri, n° 1 escavatore, struttura per ponteggi per esumazioni straordinarie, scale in base alle necessità.; n° 1 mezzo di trasporto promiscuo) - **punti 0**
 - per ogni mezzo o attrezzatura aggiuntiva: **punti 1** fino ad un massimo di 6
2. una **proposta di miglioramento/ampliamento degli orari** di apertura dei cimiteri e della giornata di riposo settimanale e delle giornate di chiusura per festività - **Punti da 1 a 3** attribuiti come segue:
 - mantenimento orario in vigore: **punti 0**
 - miglioramento orari per la fascia meridiana: **punti 2**
 - miglioramento orari per la fascia dei giorni festivi: **punti 1**
3. un piano esumazioni per l'esecuzione nel triennio 2003/2005 di circa 1200 esumazioni - **Punti da 1 a 3** attribuiti come segue:

- fino a 400 esumazioni nel 1° anno: **punti 1**
- da 400 a 600 esumazioni nel 1° anno: **punti 2**

D) **Referenze del concorrente relative alla capacità di gestione del servizio - Punti 12**

Il suddetto punteggio massimo attribuito alle Referenze ripartito come di seguito indicato in relazione agli elementi che dovranno essere specificati:

- 1. L'elenco dei servizi effettuati negli ultimi tre anni** nei settori di gestione di cimiteri e/o di manutenzione e/o verde ed arredo urbano, per conto di destinatari pubblici o privati, indicanti gli importi e le date e comprovato da certificazioni, da allegare all'elenco, dei destinatari stessi circa la regolare esecuzione del servizio - **Punti da 1 a 7** attribuiti come segue:
 - per ogni singolo servizio nel settore gestione cimiteri: **punti 2**
 - per ogni singolo servizio negli altri settori indicati: **punti 1**
- 2. Il curriculum professionale del Coordinatore di cui all'art 19 del Capitolato speciale - Punti da 1 a 5** attribuiti come segue:
 - titolo di studio con specifico indirizzo tecnico : **punti 1** per diploma media superiore; **punti 2** per laurea (in presenza di entrambi i titoli di studio tecnici, il punteggio viene attribuito con riferimento alla sola laurea)
 - per esperienze nel settore con stesso o analogo incarico: **punti 0,5** per esperienza fino ad un massimo di 3.

E) **Indicazione dell'organigramma con cui la ditta intende assicurare la gestione dei servizi e presidiare gli stessi, così come descritti e dettagliati negli allegati A, B,C del Capitolato, con indicazione delle rispettive qualificazioni e specializzazioni - Punti 11**

Il suddetto punteggio massimo attribuito all'Organigramma verrà ripartito come di seguito indicato, (precisando che la dotazione minima di personale prevista per l'esecuzione dei tre servizi è la seguente: - nella **direzione, controllo e coordinamento** dei tre servizi: n°1 coordinatore tecnico;

- nelle operazioni di **scavi e reinterri**: n.1 escavatorista;- nella **gestione del verde**: n°1 perito agrario, n° 1 caposquadra giardiniere, n° 2 giardinieri;- nella gestione delle **lampade votive**: n° 1 addetto amministrativo, n°1 tecnico caposquadra elettricista;- nelle operazioni di gestione delle **operazioni cimiteriali**: n°14 operai; - come **organico minimo garantito** nei giorni festivi, nelle fasce orarie meridiane e nelle giornate (lunedì) di chiusura al pubblico in assenza di funzioni di sepoltura: n° 3 per cimitero;- come **organico supplementare garantito** per il periodo di commemorazione dei defunti: n° 4 per cimitero):

- alla dotazione minima come sopra indicata si attribuiscono **punti 0**;
 - per le implementazioni alla dotazione minima si procede come segue:
- nella **direzione, controllo e coordinamento** dei tre servizi, per dotazioni supplementari indipendentemente dal numero degli addetti: **punti 1**
 - nelle operazioni di **scavi e reinterri**, non sono richieste dotazioni supplementari: **punti 0**
 - nella **gestione del verde** per dotazioni supplementari indipendentemente dal numero degli addetti : **punti 3**
 - nella gestione delle **lampade votive** per dotazioni supplementari indipendentemente dal numero degli addetti: **punti 1**

5. nelle operazioni di gestione delle **operazioni cimiteriali** per dotazioni supplementari indipendentemente dal numero degli addetti: **punti 4**
6. nell'**organico supplementare garantito** per il periodo di commemorazione dei defunti per dotazioni supplementari indipendentemente dal numero degli addetti: **punti 2**

L'aggiudicazione sarà effettuata dall'Ente Appaltante, a suo insindacabile giudizio, a quel Concorrente che, in possesso dei requisiti richiesti ed in assenza di cause di esclusione, avrà presentato le condizioni che saranno valutate migliori con riguardo all'aspetto economico, tecnico organizzativo e gestionale e di qualità del servizio, per aver raggiunto il punteggio massimo attribuibile. Nell'ipotesi di Concorrenti che abbiano raggiunto lo stesso punteggio massimo si procederà all'aggiudicazione dell'appalto tramite sorteggio con estrazione tra gli stessi.

Controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive

L'Amministrazione procederà a idonei controlli delle dichiarazioni sostitutive, anche a campione, circa la veridicità delle stesse, acquisendo d'ufficio le necessarie informazioni. Relativamente alle attestazioni che costituiscono dichiarazione sostitutiva di atto notorio essa potrà, per accelerare il procedimento, richiedere agli interessati di trasmettere, anche attraverso strumenti informatici o telematici, copie di certificati o di documenti di cui essi siano già in possesso.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'Amministrazione trasmetterà gli atti all'autorità giudiziaria ai fini dell'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.Lgs 28 dicembre 2000 n. 445, e se il soggetto che ha dichiarato il falso è risultato aggiudicatario ne dichiarerà immediatamente la decadenza dall'aggiudicazione.

Cause di esclusione

Si fa presente che la mancanza ovvero l'incompletezza di quanto richiesto nel presente bando e nel disciplinare di gara, comporta la non ammissione alla gara.

Avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee

Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee:

.....

Data di ricezione bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee:

Non si è proceduto alla pubblicazione del bando nelle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee

Responsabile del procedimento

dott. Massimo Piamonte, Direttore del Settore Affari Istituzionali.

Sesto San Giovanni,

IL DIRETTORE
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Dott. Massimo Piamonte

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V.M.
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Servizio Demografico

BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO
PER L'AGGIUDICAZIONE DI UN APPALTO PER L'ESECUZIONE INTEGRATA DI
TUTTE LE OPERE E SERVIZI OCCORRENTI PER LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI
COMUNALI

ALLEGATO "A"

DISCIPLINARE DI GARA

1. Modalità di presentazione delle offerte e delle istanza

Il concorrente dovrà presentare l'istanza di ammissione alla gara con le relative offerte economiche e la documentazione richiesta, utilizzando due distinte buste (Busta A e B) che dovranno essere inserite a loro volta in un unico Plico secondo quanto specificato ai successivi punti 2 e 3.

2. Modalità di inoltro del plico contenente le due buste

Il plico contenente l'istanza di ammissione alla gara, la documentazione (Busta A) e l'offerta economica (Busta B), presentati secondo le formalità elencate al seguente punto 3, **pena l'esclusione dalla gara**, deve pervenire, entro il termine perentorio ed all'indirizzo indicato nel bando di gara:

- a mezzo raccomandata del servizio postale;
- mediante agenzia di recapito autorizzata;
- con consegna a mano all'ufficio Protocollo che ne rilascerà apposita ricevuta.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti

Il plico deve essere chiuso e sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura e sullo stesso devono essere indicati all'esterno, oltre al destinatario:

- **nome/denominazione e indirizzo del mittente;**
- **oggetto della gara, giorno e ora** dell'espletamento della medesima indicando per esteso: GARA A PUBBLICO INCANTO PER L'AGGIUDICAZIONE DI UN APPALTO PER L'ESECUZIONE INTEGRATA DI TUTTE LE OPERE E SERVIZI OCCORRENTI PER LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI COMUNALI-

3. Modalità di compilazione e presentazione delle offerte e delle istanze

L'istanza di ammissione alla gara, le dichiarazioni sostitutive, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

Gli atti suddetti devono essere contenuti in **due buste**, che dovranno essere inserite nel plico di cui al punto 2, e che a loro volta dovranno:

- essere **chiuse e controfirmate** sui lembi di chiusura;
- recare all'esterno l'indicazione del **mittente e dell'oggetto della gara, del giorno e dell'ora** dell'espletamento della medesima;

- recare all'esterno la dicitura, rispettivamente "**A - Documentazione**" e "**B - Offerta economica**";
- contenere rispettivamente:

BUSTA " A – DOCUMENTAZIONE"

Nella busta "A" devono essere contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

1. **istanza di ammissione alla gara**, come da modello di cui all' "Allegato B" del bando di gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; il concorrente potrà, a sua scelta, sia redigere ex novo la dichiarazione ricopiando il testo di cui al suddetto modello, sia compilare lo stesso modello allegato, rispettivamente omettendo (nel caso di riscrittura) o depennando (nel caso di compilazione del modulo) le parti che non lo riguardano.

Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore/i.

Nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito l'istanza deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio. Nell'istanza di ammissione alla gara occorrerà inoltre specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e dichiarare l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista nell'art. 11 del D.Lgs n.157/95.

2. (nel caso di associazione o consorzio non ancora costituiti): **dichiarazioni**, rese da ogni concorrente, attestanti quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs n° 157 del 1995.
3. **quietanza del versamento ovvero fideiussione bancaria o assicurativa in originale** relativa alla cauzione provvisoria di cui all'art.20 del capitolato speciale di appalto, valida per almeno centottanta giorni successivi alla data di presentazione; la fideiussione sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari, secondo quanto previsto dall'art. 20 del Capitolato, ed al concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto; tali documentazioni devono contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
4. **dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione** contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente una fideiussione assicurativa o bancaria, ai fini della cauzione definitiva del 10%, in favore della stazione appaltante ai sensi dell'art.20 del Capitolato. Qualora il concorrente si impegni a costituire la cauzione in contanti dovrà presentare una dichiarazione di impegno al versamento in contanti;
5. **certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/99** da cui risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge;
6. **copia conforme del libretto di circolazione** per i mezzi circolanti;
7. **certificati di omologazione CE o equipollenti per stranieri** per le attrezzature;
8. **copia del documento attestante il titolo di possesso** dei mezzi circolanti e delle attrezzature di cui ai precedenti punti 7,8 , o dichiarazione sul titolo di possesso stesso. Nel caso di associazione o consorzio il requisito deve essere posseduto dal raggruppamento, nel suo complesso.
9. **estratti dei bilanci** degli ultimi tre anni;

10. **elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni** ed effettuati nei settori di gestione di cimiteri e/o di manutenzione e/o verde ed arredo urbano, per un importo complessivo non inferiore a € 700.000,00;
11. **dichiarazione attestante che il concorrente ha preso visione dello stato dei luoghi** nei due cimiteri e delle condizioni previste nel Capitolato Speciale d'Appalto e nei tre allegati, nel Bando di gara. Per le associazioni di impresa è sufficiente che tale dichiarazione sia resa dalla sola impresa che assumerà il ruolo di capogruppo, in persona di uno dei soggetti sotto indicato. Tale dichiarazione deve essere redatta su apposito modulo rilasciato dal Settore Affari Istituzionali e dallo stesso vistato e sottoscritta esclusivamente, a pena di esclusione, da uno dei seguenti soggetti, senza possibilità di delega a terzi:
- titolare (nel caso di impresa individuale)
 - legale rappresentante (nel caso di società o consorzio)
 - direttore tecnico
 - soggetto munito di procura notarile che lo autorizza a compiere tutti gli atti relativi alla partecipazione alla gara, compresa la sottoscrizione dell'offerta. In tal caso, il procuratore che firma la dichiarazione di presa visione dovrà anche sottoscrivere l'offerta;
12. **dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante attestante di possedere le autorizzazioni per il conferimento dei rifiuti** ordinari, speciali e assimilabili negli appositi impianti di stoccaggio provvisorio e/o definitivo previsti dal D.Lgs. 22 del 05/02/1997, decreto Ronchi e successive modificazioni. Tale requisito nel caso di associazione temporanea d'impresa deve essere posseduto da almeno una delle Imprese associate.
13. **dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante, attestante di disporre nel comune di Sesto S. Giovanni di almeno una sede operativa**, ad uso anche del proprio coordinatore, ovvero impegnativa ad averne disponibilità effettiva entro la data dell'aggiudicazione e fino al termine dell'appalto con l'indicazione dell'ubicazione della stessa..

Avvertenze:

Nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, le dichiarazioni sopra indicate dovranno essere prodotte da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio.

Nel caso di concorrenti non residenti in Italia, dovrà essere prodotta documentazione idonea equivalente a quella richiesta secondo la legislazione dello stato di appartenenza

BUSTA “B – OFFERTA ECONOMICA”

Nella busta "B" devono essere contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

1. **la Dichiarazione circa l'offerta economica** che deve essere scritta in lingua italiana su carta legale, senza riserve e condizioni a pena di nullità, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, firmata dal Legale Rappresentante, e deve contenere :
 - ♦ l'indicazione del prezzo complessivo, espresso in cifre e in lettere, a cui ci si impegna ad eseguire l'appalto, nonché del corrispondente ribasso in percentuale, espresso in cifre e in lettere, che si intende applicare al prezzo posto a base d'asta;
 - ♦ l'indicazione dell'aggio che ci si impegna a corrispondere in relazione al Servizio di illuminazione votiva, espresso in cifre e in lettere, nonché del corrispondente aumento

in percentuale, espresso in cifre e in lettere, che si intende applicare all'aggio previsto nel capitolato;

2. **Il Piano delle Proposte migliorative o integrative per le aree a verde** rispetto alle prescrizioni minime dell'allegato B del capitolato speciale di appalto, scritto in lingua italiana, firmato dal Legale Rappresentante.
3. **il Piano di gestione e razionalizzazione delle attività esistenti** attraverso la programmazione e l'organizzazione delle operazioni inerenti al servizio in generale ed alle inumazioni ed esumazioni, scritto in lingua italiana firmato dal Legale Rappresentante e che deve contenere: il Piano dotazione attrezzature; la Proposta di miglioramento orari; il Piano esumazioni.
4. **Le Referenze del concorrente relative** alla capacità di gestione del servizio;
5. **L'Organigramma** con cui la ditta intende assicurare la gestione dei servizi e presidiare gli stessi, così come descritti e dettagliati negli allegati A, B, C del Capitolato, con indicazione delle rispettive qualificazioni e specializzazioni, scritto in lingua italiana firmato dal Legale Rappresentante

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.10 della L.31.12.96 n.675, si informa che i dati raccolti saranno trattati dall'Amministrazione unicamente al fine di espletare i lavori in oggetto e che l'interessato ha il diritto in ogni momento, ai sensi dell'art.13, della citata legge, alla cancellazione, aggiornamento, rettifica dei dati in possesso dell'Amministrazione Comunale;

I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione implicato nel procedimento; i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/90;

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art.13 della legge medesima, cui si rimanda per quanto in esso contenuto.

Soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice e responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Settore Affari Istituzionali, dott. Massimo Piamonte tel 02.24440406.

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V.M.
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Servizio Demografico

BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO
PER L'AGGIUDICAZIONE DI UN APPALTO PER L'ESECUZIONE INTEGRATA DI
TUTTE LE OPERE E SERVIZI OCCORRENTI PER LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI
COMUNALI

ALLEGATO "B"

MODELLO DI ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE UNICA

Al Comune di Sesto S. Giovanni, piazza della Resistenza, 5

**Istanza di ammissione e connessa dichiarazione
per la gara a pubblico incanto per l'aggiudicazione di un appalto di importo a base
d'asta pari a € per l'esecuzione integrata di tutte le opere e servizi occorrenti per
la gestione dei due cimiteri comunali**

Il sottoscritto
nato il.....a.....
con codice fiscale n.....
in qualità di: (cancellare le ipotesi che non interessano)
- titolare (se impresa individuale).....
- legale rappresentante (nel caso di società o consorzio).....
- procuratore speciale autorizzato a compiere tutti gli atti relativi alla partecipazione alla
gara con procura notarile che si produce in originale (N.B.: in tal caso il procuratore
deve sottoscrivere anche l'offerta economica)
dell'impresa.....
con sede in.....
con codice fiscale n.....
con partita I.V.A.n.....
(numero tel..... e numero fax)

CHIEDE

- 1) di partecipare al pubblico incanto indicato in oggetto come: (indicare solo l'ipotesi che interessa)
- impresa singola ;
ovvero
- capogruppo/mandataria di una associazione temporanea di imprese o di un consorzio (indicare le imprese facenti parte dell'associazione temporanea o del consorzio);
2) di essere ammesso alla gara sopra indicata e a tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 DPR 28 dicembre 2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci indicate,

DICHIARA:

- a) di essere cittadino italiano (o di altro Stato appartenente all'Unione Europea), ovvero di essere residente in Italia (per gli stranieri appartenenti a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi di cittadini italiani) e di essere esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare, quali indicate all'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 157/95;
b) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del paese in cui essa è stabilita; che a carico della stessa non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; che l'impresa non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale; che non sussistono a proprio carico procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui

all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e che non sussistono a proprio carico sentenze definitive di condanna ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per i reati che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari, né di avere in corso sanzioni interdittive del divieto di contrattare con la pubblica Amministrazione ai sensi del D.Lgs 8 giugno 2001 n.291, a carico di : (indicare solo l'ipotesi che interessa)

- titolare dell'impresa (se l'impresa è individuale);
- tutti i soci della società (se l'impresa è una società s.n.c.) (indicare i nomi);
- tutti i soci accomandatari (se l'impresa è una società s.a.s.) (indicare i nomi);
- tutti gli amministratori dotati di poteri di rappresentanza (se si tratta di altro tipo di società o di consorzio) (indicare i nomi);

- c) l'inesistenza, a carico dell'impresa, di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza;
- d) l'inesistenza, a carico dell'impresa, di irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o del paese di residenza;
- e) che l'impresa/consorzio:
 - è iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di al n. ;
 - un capitale sociale versato pari a Euro ;
 - oggetto sociale dell'impresa (in sintesi) ;
- f) se trattasi di impresa cooperativa, che la stessa:
 - è iscritta nel Registro Prefettizio presso la Prefettura di al n. ;se trattasi di consorzio tra cooperative, che lo stesso:
 - è iscritto nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro al n.
- g) che la carica di legale rappresentante è ricoperta dal sig. e che il direttore/coordinatore tecnico è il sig. ;
- h) l'inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti alle norme poste a tutela della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- i) di non aver reso false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione ad appalti pubblici ed alla presente gara;
- j) (indicare solo l'ipotesi che interessa) di trovarsi in situazione di controllo o come controllante o come controllato con le seguenti imprese (indicarne: denominazione, ragione sociale e sede) ; ovvero di non trovarsi in situazione di controllo o come controllante o come controllato con alcuna impresa;
- k) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- l) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nonché nel capitolato speciale d'appalto;
- m) di essersi recato sul posto ed aver preso visione dello stato di fatto dei luoghi nei due cimiteri dove debbono eseguirsi i lavori;
- n) di aver preso conoscenza delle condizioni contrattuali e degli oneri e delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza;

- o) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- p) di avere effettuato uno studio approfondito dei servizi oggetto dell'appalto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;
- q) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- r) di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato delle attrezzature, dei materiali e della mano d'opera da impiegare per l'esecuzione del servizio, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- s) (indicare solo l'ipotesi che interessa)
- che l'impresa ha un numero di dipendenti inferiore a quindici e pertanto non è soggetta alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, Legge n.68/99;
 - che l'impresa ha un numero di dipendenti compreso tra quindici e trentacinque e non ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 e pertanto non è soggetta alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, Legge n.68/99;
 - che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, Legge n.68/99, come risulta dalla certificazione rilasciata dal competente ufficio della Provincia di in data
- t) (nel caso di associazione o consorzio non ancora costituiti):
che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di
capogruppo a..... che si uniformerà alla disciplina vigente in materia di servizi pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi.
- u) che (se italiano) non incorre nella sospensione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici;
- v) a titolo di dichiarazione inerente al subappalto, che i lavori o le parti di opere che si intendono eventualmente subappaltare sono i seguenti:
- w) di essere in possesso di adeguate capacità economiche e finanziarie avendo realizzato negli ultimi tre esercizi antecedenti un fatturato globale pari a Euro; (tale requisito si riterrà soddisfatto se il concorrente negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando relativo al presente appalto abbia realizzato un fatturato globale non inferiore a € 1.000.000,00);
- x) di essere in possesso di adeguate capacità tecniche avendo effettuato negli ultimi tre esercizi antecedenti servizi nei settori di (gestione di cimiteri e/o di manutenzione e/o verde ed arredo urbano), per un importo complessivo pari a Euro; ed avendo avuto, altresì, negli ultimi tre anni antecedenti un numero medio annuo di dipendenti dell'impresa non inferiore aunità; (tale requisito si riterrà soddisfatto se il concorrente: negli ultimi tre esercizi ha effettuato servizi nei settori di gestione di cimiteri e/o di manutenzione e/o verde ed arredo urbano, per un importo complessivo non inferiore a € 700.000,00; e negli ultimi tre anni il numero medio annuo di dipendenti dell'impresa non è stato inferiore a quindici unità, impiegate sia nella struttura operativa che in quella direzionale-amministrativa);

z) (in caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 157 del 1995 e successive modificazioni): che le parti del servizio che verranno eseguite dalle singole imprese costituite ai sensi dell'art 11 del D.Lgs n. 157 del 1995, saranno le seguenti e così ripartite: (indicate le parti del servizio e le singole imprese che le eseguiranno) e che nel caso di aggiudicazione della gara le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 11 del D.Lgs n. 157/95.

[Luogo e data]

IL DICHIARANTE

Firma per esteso

(Segue allegazione di una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000 n.445).

In caso di associazione temporanea di imprese o di consorzio:

I DICHIARANTI

Per l'impresa..... firma per esteso

.....

Per l'impresa..... firma per esteso

.....

Per l'impresa..... firma per esteso

.....

Per l'impresa..... firma per esteso

.....

(Segue allegazione di una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000 n.445).

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Medaglia d'Oro al V.M.

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI

Servizio Demografico

BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO

PER L'AGGIUDICAZIONE DI UN APPALTO PER L'ESECUZIONE INTEGRATA DI
TUTTE LE OPERE E SERVIZI OCCORRENTI PER LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI
COMUNALI

ALLEGATO "C"

MODELLO DELL'OFFERTA ECONOMICA

IN BOLLO

Al Comune di Sesto S. Giovanni, piazza della Resistenza, 5

Offerta economica

per la gara a pubblico incanto per l'aggiudicazione di un appalto di importo a base d'asta pari a € per l'esecuzione integrata di tutte le opere e servizi occorrenti per la gestione dei due cimiteri comunali

Il sottoscritto

nato il.....a.....

con codice fiscale n.....

in qualità di: (cancellare le ipotesi che non interessano)

- titolare (se impresa individuale).....
- legale rappresentante (nel caso di società o consorzio).....
- procuratore speciale autorizzato a compiere tutti gli atti relativi alla partecipazione alla gara con procura notarile che si produce in originale (N.B.: in tal caso il procuratore deve sottoscrivere anche l'offerta economica)

dell'impresa.....

con sede in.....

con codice fiscale n.....

con partita I.V.A.n.....

(numero tel..... e numero fax)

dopo aver esaminato il Capitolato speciale, i relativi allegati, nonché tutta la documentazione inerente all'appalto in oggetto; dopo essersi recato sui luoghi di esecuzione dell'appalto ed aver preso cognizione dello stato di fatto e diritto degli stessi, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali, sull'esecuzione dei servizi; dopo aver giudicato i servizi oggetto dell'appalto realizzabili, le condizioni contrattuali adeguate ed il prezzo nel complesso remunerativo e tale da consentire il ribasso che sta per offrire; dopo aver verificato la disponibilità di manodopera necessaria per l'esecuzione dei servizi, nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia dei servizi in appalto,

DICHIARA

- Di impegnarsi ad eseguire i servizi di gestione dei due cimiteri e di manutenzione del verde cimiteriale per tutta la durata dell'appalto stabilita in anni tre ad un prezzo complessivo di: Euro (in cifre) ((in lettere).....) pari ad un ribasso percentuale del (in cifre e in lettere) sull'importo a base d'asta.
- Di impegnarsi a corrispondere a favore del Ente appaltante un aggio di €(in cifre) ((in lettere).....) pari ad un aumento percentuale del (in cifre e in lettere) sull'importo dell'aggio minimo previsto nell'art. 4 del Capitolato speciale e nell'art. 8 dell'Allegato C al Capitolato, per ogni nuovo contratto di allacciamento e per ogni canone annuo di abbonamento per il Servizio di illuminazione votiva.

[Luogo e data]

IL DICHIARANTE

Firma per esteso

(Segue allegazione di una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000 n.445).

In caso di associazione temporanea di imprese o di consorzio:

I DICHIARANTI

Per l'impresa..... firma per esteso

.....

Per l'impresa..... firma per esteso

.....

Per l'impresa..... firma per esteso

.....

Per l'impresa..... firma per esteso

.....

(Segue allegazione di una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000 n.445).

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V.M.
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Servizio Demografico

BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO
PER L'AGGIUDICAZIONE DI UN APPALTO PER L'ESECUZIONE INTEGRATA DI
TUTTE LE OPERE E SERVIZI OCCORRENTI PER LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI
COMUNALI

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE

Al Comune di Sesto S. Giovanni, piazza della Resistenza, 5

Dichiarazione di presa visione dello stato dei luoghi
per la gara a pubblico incanto per l'aggiudicazione di un appalto di importo a base
d'asta pari a € per l'esecuzione integrata di tutte le opere e servizi occorrenti per
la gestione dei due cimiteri comunali

Il sottoscritto
nato il.....a.....
con codice fiscale n.....
in qualità di: (cancellare le ipotesi che non interessano) (N.B. per le associazioni di
imprese è sufficiente che la dichiarazione sia resa solo dall'impresa che assumerà il ruolo
di capogruppo)
- titolare (se impresa individuale).....
- legale rappresentante (nel caso di società o consorzio).....
- direttore tecnico.....
- procuratore speciale autorizzato a compiere tutti gli atti relativi alla partecipazione alla
gara con procura notarile che si produce (N.B.:in tal caso il procuratore deve
sottoscrivere anche l'offerta economica)
dell'impresa.....
con sede in.....
con codice fiscale n.....
con partita I.V.A.n.....
(numero tel..... e numero fax)
dopo aver esaminato il Capitolato speciale, i relativi allegati, nonché tutta la
documentazione inerente all'appalto in oggetto;

DICHIARA

- Di essersi recato sui luoghi di esecuzione dell'appalto ed aver preso cognizione dello
stato di fatto e diritto degli stessi, nonché di tutte le circostanze generali e particolari
suscettibili di influire sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi;
- Di accettare, in conseguenza e già fin d'ora, l'esecuzione dei servizi oggetto
dell'appalto per cui è gara, senza riserve e/o condizione alcuna e senza nulla eccepire.

[Luogo e data]

IL DICHIARANTE

Firma per esteso

(Segue allegazione di una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000 n.445).

Settore Affari Istituzionali
Per presa visione

.....

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V. M.
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Servizio Demografico

**APPALTO
PER L'ESECUZIONE INTEGRATA DI TUTTE LE OPERE E SERVIZI OCCORRENTI
PER LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI COMUNALI**

- CAPITOLATO SPECIALE -

Indice
**PARTE PRIMA
NORME GENERALI**

- Art. 1) Oggetto dell'appalto
- Art. 2) Durata ed effetti dell'appalto
- Art. 3) Obblighi dell'Appaltatore
- Art. 4) Corrispettivi
- Art. 5) Procedura di affidamento dei servizi
- Art. 5-bis) Qualificazione
- Art. 6) Orario minimo di apertura e chiusura dei cimiteri
- Art. 7) Competenze riservate all'Ente Appaltante
- Art. 8) Domicilio dell'Appaltatore
- Art. 9) Modalità di pagamento
- Art. 10) Personale
- Art. 11) Subappalto

**PARTE SECONDA
PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO**

- Art. 12) Servizi richiesti
- Art. 13) Pulizia delle aree cimiteriali
- Art. 14) Ripartizione delle spese e degli oneri
- Art. 15) Dotazione fornita dal Comune
- Art. 16) Restituzione – Miglioramenti – Addizioni
- Art. 17) Accessibilità dei luoghi

PARTE TERZA
CONTROLLI - RESPONSABILITA' – GARANZIE –PENALITA'

- Art. 18) Poteri di controllo del Comune**
- Art. 19) Adempimenti a carico dell'Appaltatore**
- Art. 20) Garanzie**
- Art. 21) Penalità**
- Art. 22) Clausola risolutiva espressa**
- Art. 23) Foro competente**
- Art. 24) Disposizione finale**

- ALLEGATO A: Norme per la gestione cimiteriale**
- ALLEGATO B: Norme relative alla manutenzione del verde cimiteriale**
- ALLEGATO C: Norme relative al servizio di illuminazione votiva**

CAPITOLATO SPECIALE

PARTE PRIMA NORME GENERALI

ART.1) OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'oggetto dell'appalto è l'esecuzione integrata di tutte le opere e servizi occorrenti per la gestione e manutenzione dei due cimiteri della città di Sesto San Giovanni: il cimitero monumentale di Viale Rimembranze e il cimitero nuovo di Via Marzabotto e precisamente:

- A. il servizio di gestione dei due cimiteri;
- B. il servizio di manutenzione del verde cimiteriale
- C. il servizio di illuminazione votiva.

2. Ciascuno dei predetti servizi è dettagliatamente descritto nei tre allegati rispettivamente distinti con le lettere **A,B,C** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente capitolato.

ART.2) DURATA ED EFFETTI DELL'APPALTO

L'appalto ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della consegna, che avrà luogo nel corso del 2003 e verrà documentata con apposito verbale.

Dall'aggiudicazione definitiva decorrono tutti gli altri effetti contrattuali.

L'Aggiudicatario dovrà presentarsi per la sottoscrizione dell'atto contrattuale entro la data che verrà comunicata al medesimo successivamente all'aggiudicazione.

ART.3) OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Gli obblighi dell'Appaltatore sono espressamente regolati nel presente Capitolato Speciale, nonché, per quanto relativo alle prescrizioni tecniche ed alla descrizione dettagliata delle opere e servizi occorrenti per la gestione dei cimiteri, nei tre distinti allegati che riguardano rispettivamente:

- Allegato **A)**: le funzioni di gestione cimiteriale quali inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, traslazioni, accoglimento salme in camera mortuaria e connesse operazioni di scavi e reinterri, e tutto quant'altro previsto e descritto nell'allegato;
- Allegato **B)**: il servizio di manutenzione del verde cimiteriale;
- Allegato **C)**: norme relative al servizio di illuminazione votiva.

Per quanto non espressamente indicato nei documenti suddetti valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni del Codice Civile, della Legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e relativo regolamento, del Capitolato Generale Appalti e Forniture del Comune, del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, del Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Sesto San Giovanni e dei regolamenti comunali, nonché tutta la normativa richiamata nello stesso Capitolato Speciale.

ART.4) CORRISPETTIVI

1. Il corrispettivo dei servizi di cui agli allegati **A,B** è corrisposto dall'Ente Appaltante, è determinato a corpo e non potrà essere superiore a Euro 480.000,00 annue, e quindi complessive Euro 1.440.000,00 oltre I.V.A. Esso compensa l'Appaltatore di tutte le spese di manodopera, fornitura materiali e ricambi e di ogni altra spesa necessaria per il corretto funzionamento dei servizi e si intende remunerativo di tutte le prestazioni previste nel presente capitolato speciale e negli allegati **A, B**, con esclusione delle prestazioni di cui al successivo capoverso.

2. Il corrispettivo delle prestazioni c.d. "a specifica richiesta dei dolenti" verrà corrisposto all'Appaltatore direttamente dai dolenti medesimi attraverso la riscossione diretta delle tariffe che l'Appaltatore effettuerà secondo gli importi indicati nell'allegato A, cui si rimanda per quanto in esso contenuto. Ai fini del presente articolo, si classificano quali prestazioni a specifica richiesta dei dolenti le seguenti:

- rimozione da colombaro per trasferimento all'interno del cimitero;
- rimozione da colombaro per trasferimento all'altro cimitero comunale ;
- rimozione da colombaro per trasferimento fuori comune;
- operazione di taglio viale;
- fornitura cassettoni di zinco;
- fornitura cassettoni di legno.

3. Il corrispettivo del servizio di illuminazione votiva è costituito dalle somme acquisite dall'Appaltatore attraverso la riscossione diretta delle tariffe da praticare agli utenti secondo gli importi indicati nell'allegato C, cui si rimanda per quanto in esso contenuto, al netto dell'aggio da corrispondere all'Ente Appaltante per ogni nuovo contratto di allacciamento e per ogni canone annuo di abbonamento, come specificato nell'allegato C.

ART.5) PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

1. I servizi oggetto del presente appalto saranno affidati tramite pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), del D. Lgs 17 marzo 1995 n. 157 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) dello stesso decreto.

2. L'aggiudicazione avverrà in favore del concorrente che avrà offerto le migliori condizioni in relazione ai seguenti elementi di valutazione a cui verranno attribuiti i relativi punteggi:

A) Il **Valore economico dell'offerta** che dovrà riguardare sia il corrispettivo offerto per i servizi di cui agli allegati A, B del Capitolato speciale di appalto in ribasso rispetto a quello a base d'asta pari a Euro 480.000,00; sia l'aggio offerto per il servizio di illuminazione votiva di cui all'allegato C del Capitolato speciale di appalto in aumento rispetto a quello minimo garantito pari a Euro 4,65.

All'Offerta Economica verranno attribuiti fino a punti 35 secondo quanto meglio specificato nel bando di gara.

B) Le **Proposte migliorative o integrative** delle prescrizioni minime del Capitolato Speciale di Appalto previste per le aree a verde.

Al Piano delle Proposte Migliorative verranno attribuiti fino a punti 30 secondo quanto meglio specificato nel bando di gara.

C) Il **Piano di gestione e razionalizzazione delle attività esistenti** che dovrà sviluppare la programmazione e l'organizzazione delle operazioni inerenti al servizio in generale ed alle inumazione ed esumazioni in particolare; lo stesso dovrà indicare:

- la dotazione delle attrezzature da impiegare nei due cimiteri per la movimentazione dei feretri;
- la proposta di miglioramento/ampliamento degli orari di apertura dei cimiteri e della giornata di riposo settimanale e delle giornate di chiusura per festività;
- il piano esumazioni per l'esecuzione nel triennio 2003/2005 di circa 1250 esumazioni.

Al Piano di Gestione verranno attribuiti fino a punti 12 secondo quanto meglio specificato nel bando di gara.

D) Le **Referenze del concorrente** che dovranno attestare la capacità di gestione del servizio del concorrente attraverso:

- l'elenco dei servizi effettuati negli ultimi tre anni nei settori di gestione di cimiteri e/o di manutenzione e/o verde ed arredo urbano, per conto di destinatari pubblici o privati, indicanti gli

importi e le date e comprovato da certificazioni, da allegare all'elenco, dei destinatari stessi circa la regolare esecuzione del servizio;

- il curriculum professionale del Coordinatore di cui all'art 19 del Capitolato speciale

Alle Referenze del concorrente verranno attribuiti fino a punti 12 secondo quanto meglio specificato nel bando di gara.

E) L'**Organigramma** con cui la ditta intende assicurare la gestione dei servizi e presidiare gli stessi, così come descritti e dettagliati negli allegati A, B,C del Capitolato, con indicazione delle rispettive qualificazioni e specializzazioni e con l'indicazione di eventuali implementazioni rispetto alla dotazione minima prevista.

All'Organigramma verranno attribuiti fino a punti 11 secondo quanto meglio specificato nel bando di gara.

3. L'aggiudicazione sarà effettuata dall'Ente Appaltante, a suo insindacabile giudizio, a quel Concorrente che, in possesso dei requisiti richiesti ed in assenza di cause di esclusione, avrà presentato le condizioni che saranno valutate migliori con riguardo all'aspetto economico, tecnico organizzativo e gestionale e di qualità del servizio, per aver raggiunto il punteggio massimo attribuibile. Nell'ipotesi di Concorrenti che abbiano raggiunto lo stesso punteggio massimo si procederà all'aggiudicazione dell'appalto tramite sorteggio con estrazione tra gli stessi.

Le offerte anormalmente basse verranno valutate secondo la procedura di cui all'art. 25 del D.Lgs. sopra citato.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

ART. 5-BIS) QUALIFICAZIONE

Le opere di cui all'Allegato **B)** (manutenzione del verde cimiteriale) potranno essere eseguite esclusivamente da imprese qualificate ai sensi del D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34 rispettivamente per le seguenti categorie e classifiche:

Cat. OS 24: Verde e arredo urbano - classifica I (fino a Lire 500.000.000)
(Euro 258.228,45)

Pertanto, qualora l'Appaltatore sia sprovvisto della suddetta abilitazione, dovrà affidare in subappalto per intero tali opere a imprese in possesso della specifica abilitazione.

ART.6) ORARIO MINIMO DI APERTURA E CHIUSURA DEI CIMITERI

1. L'orario minimo di apertura al pubblico dei due cimiteri comunali, dal martedì alla domenica, è il seguente:

- periodo invernale, 1° ottobre – 30 marzo: 9.00 – 12.00 e 13.00 – 17.00;
- periodo estivo, 1° aprile – 30 settembre: 8.00 – 12.00 e 14.00 - 17.30.

2. Il lunedì i cimiteri sono chiusi al pubblico, ma dovranno essere garantiti i funerali e le altre operazioni che potranno rendersi necessarie. I cimiteri sono inoltre chiusi al pubblico, per mezza giornata, dalle ore 13.00 del giorno di Capodanno e dalle ore 13.00 del giorno di Ferragosto.

3. L'Amministrazione potrà variare l'articolazione degli orari di apertura al pubblico senza che ciò comporti alcuna revisione al corrispettivo contrattuale.

4. Per garantire il servizio di sepoltura l'Appaltatore dovrà comunque garantire sempre, anche nelle giornate di chiusura al pubblico, lunedì, la presenza minima di tre affossatori per cimitero, come sarà ribadito all'art. 10 del presente capitolato ed in assenza di tali servizi almeno un presidio di tre affossatori per cimitero. Inoltre anche nelle fasce orarie meridiane di chiusura al pubblico dei cimiteri, oltre che nelle giornate di domenica e festività, dovrà essere garantito un servizio minimo di presenza all'interno dei cimiteri (almeno tre persone).

ART. 7) COMPETENZE RISERVATE ALL'ENTE APPALTANTE

Sono esclusi dall'appalto ed espressamente assegnati a personale dipendente dal Comune, agenti funerari e custodi, le seguenti operazioni:

1. La tenuta dei registri cimiteriali e della cura di tutte le operazioni di amministrazione cimiteriale previste dal Regolamento di polizia mortuaria al capo IX, articoli 49-50-51-52-53. In particolare, il ritiro, la registrazione e la conservazione delle autorizzazioni alla sepoltura e di ogni altro documento autorizzatorio e/o accompagnatorio del feretro di cui al capo IX, art. 52 del sopra citato regolamento resterà compito dei Custodi comunali dei due cimiteri che svolgeranno tali attività sotto propria diretta responsabilità secondo le disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio Demografico

Con riferimento ai suddetti compiti, i Custodi opereranno con funzioni di raccordo tra l'Ente Appaltante ed il personale dell'Appaltatore svolgendo, inoltre, una funzione di supervisione in senso lato su quanto avviene all'interno dei cimiteri e sull'operato del personale dell'Appaltatore.

2. Le operazioni di controllo di regolarità e di verifica della chiusura dei feretri e il ricevimento e accompagnamento delle salme durante i cortei funebri che rimarranno di competenza degli agenti funerari comunali o incaricati del trasporto.

3. I piani di inumazione, esumazione, tumulazione ed estumulazione, che dovranno essere consegnati all'Appaltatore dal Responsabile del Servizio Demografico e dai custodi dei due cimiteri, con preavviso di almeno un mese, con l'indicazione dei campi da asservire a inumazioni, a risepellimenti, a seppellimento di resti mortali, riservandosi di modificarli in corso di appalto, qualora se ne presentasse la necessità.

4. Il Comune fornirà all'Appaltatore i nominativi dei titolari delle concessioni cimiteriali e in genere le notizie anagrafiche relative ai defunti e loro familiari, che il prestatore del servizio ritenga opportuno richiedere.

ART.8) DOMICILIO DELL'APPALTATORE

1. Il Legale Rappresentante dell'Impresa dovrà eleggere il proprio domicilio in Sesto San Giovanni ove allestirà una sede operativa per il proprio Coordinatore di cui al successivo art.19 lettera a), per tutto il tempo che va dall'inizio del servizio al giorno di scadenza della garanzia per l'adempimento del contratto, al fine di garantire la reperibilità telefonica e a mezzo fax per un pronto intervento sul luogo di svolgimento del servizio e assolvere ad ogni emergenza dovesse presentarsi.

2. A richiesta del Comune, l'Appaltatore dovrà presentarsi ad ogni incontro o rilevamento che si rendesse necessario per definire questioni attinenti ai servizi.

3. Resta fermo quanto contenuto nel successivo art. 15 del presente capitolato in ordine alla messa a disposizione, da parte del Comune, di un locale presso il cimitero di Via Marzabotto, per la gestione del servizio lampade votive.

ART. 9) MODALITA' DI PAGAMENTO

1. I pagamenti all'impresa per le prestazioni di cui agli allegati A, B saranno effettuati dal Comune, in rate mensili posticipate, rappresentanti un dodicesimo dell'importo contrattuale annuo, previa presentazione da parte dell'Appaltatore di regolari fatture, dopo che il Responsabile del Servizio Demografico avrà effettuato i dovuti controlli sia sulla regolarità del servizio, sia sull'assolvimento degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni del lavoro.

2. I documenti relativi all'assolvimento degli obblighi di cui sopra dovranno riguardare il personale impiegato nell'intera attività d'impresa e nei tre servizi oggetto dell'appalto, compreso il personale operante in forza di subappalto ai sensi dell'art. 11 del presente capitolato.

3. Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti dovuti a causa di forza maggiore non daranno diritto all'Appaltatore di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del contratto.

4. Qualora il Comune riscontri o riceva notizia da parte degli Enti preposti ai controlli (Ispettorato del lavoro, I.N.P.S., I.N.A.I.L., ecc.) di violazioni alle disposizioni in materia di obblighi e oneri assistenziali e previdenziali ecc., si riserva il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento fino a quando sarà stata accertata la regolarizzazione delle posizioni e la chiusura della vertenza.

ART. 10) PERSONALE

a) Dotazione minima

La dotazione minima di personale prevista per l'esecuzione dei tre servizi viene stabilita come segue:

- nella direzione, controllo e coordinamento dei tre servizi: n°1 coordinatore tecnico;
- nelle operazioni di scavi e reinterri: n.1 escavatorista;
- nella gestione del verde: n°1 perito agrario, n° 1 caposquadra giardiniere, n° 2 giardinieri;
- nella gestione delle lampade votive: n° 1 addetto amministrativo, n°1 tecnico caposquadra elettricista;
- nelle operazioni di gestione delle operazioni cimiteriali: n°14 operai
- come organico minimo garantito nei giorni festivi, nelle fasce orarie meridiane e nelle giornate (lunedì) di chiusura al pubblico in assenza di funzioni di sepoltura: n° 3 per cimitero;
- come organico supplementare garantito per il periodo di commemorazione dei defunti: n° 4 per cimitero.

b) Norme per il personale in servizio

1. L'Appaltatore deve assicurare in ogni momento il regolare espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato, garantendo la costante presenza di almeno cinque affossatori in ciascuno dei due cimiteri negli orari di apertura al pubblico. Negli orari e nei giorni di chiusura al pubblico, senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune, dovrà comunque essere garantito un presidio minimo di almeno tre affossatori per ciascuno dei cimiteri.

2. Il personale deve essere dotato, a cura e spese dell'Appaltatore, di una divisa decorosa che deve ottenere il gradimento del Comune. La divisa deve essere tenuta in buono stato di conservazione, ordine e pulizia. Il personale deve sempre avere sulla divisa un

cartellino di riconoscimento da cui risultino l'impresa di appartenenza, nome, cognome, fotografia, ruolo svolto e posizione assicurativa e previdenziale.

3. Il personale dovrà essere munito di attrezzatura ed indumenti previsti da norme antinfortunistiche, nonché di regolare autorizzazione sanitaria.

4. Tutto il personale deve tenere un contegno corretto e riguardoso sia nei confronti del pubblico che dei dipendenti comunali. In particolare, nel trasportare le salme dall'ingresso del cimitero al luogo di sepoltura e durante le operazioni di sepoltura, dovrà tenere un contegno irreprensibile.

5. Il comportamento degli operatori non dovrà mai essere tale da indurre i familiari a elargire mance, compensi e simili; è fatto inoltre assoluto divieto agli stessi di procacciarsi lavoro (specie nell'ambito cimiteriale) durante lo svolgimento dell'attività e in particolare durante le cerimonie funebri.

6. I dipendenti dell'Appaltatore sono soggetti alle procedure disciplinari previste dalle norme vigenti e dai relativi contratti di lavoro, e in caso di reiterati comportamenti ritenuti irragionevoli e scorretti a esclusivo giudizio dell'Amministrazione comunale il Responsabile del Servizio Demografico avrà il diritto di chiedere all'Appaltatore l'allontanamento dai due cimiteri dei dipendenti autori di tali comportamenti.

7. L'Appaltatore dovrà registrare su un apposito libro giornale tutti i dati statistici relativi all'andamento dei servizi, al personale e ai mezzi impiegati, nonché – in genere - tutti i fatti salienti inerenti la gestione. Tale libro giornale può in ogni momento essere richiesto dal Responsabile del Servizio Demografico per controllare la regolare esecuzione del servizio.

c) Sciopero

In caso di sciopero continuato di categoria, l'Appaltatore deve garantire giornalmente i servizi essenziali di inumazione e tumulazione, il deposito della salma in camera mortuaria in caso di cremazione o partenza della salma per altri Comuni. Qualora lo stesso non adempia, il Comune provvederà a garantire i servizi di cui sopra ed ogni altra urgente incombenza con propria mano d'opera detraendo dalla prima rata successiva del corrispettivo l'importo dell'onere da esso sostenuto.

ART. 11) SUBAPPALTO

1. L'impresa concorrente dovrà indicare nell'istanza di ammissione alla gara la parte del servizio che intenda eventualmente subappaltare a terzi.

2. Si applica la disciplina del subappalto contenuta nell'art.18 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.

3. Ai sensi dell'art. 18, comma 3-bis, di tale legge l'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di trasmettere, entro 20 giorni, all'Ente Appaltante copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposti alle imprese subappaltatrici.

PARTE SECONDA

PRESTAZIONI COMPRESE NELL'APPALTO

ART.12) SERVIZI RICHIESTI

1. I servizi e le opere la cui esecuzione è oggetto del presente appalto, devono ritenersi comprensivi delle prestazioni indicate nel seguente capoverso. L'Ente Appaltante, sulla base delle proprie previsioni annuali, fornisce a titolo puramente indicativo, una quantificazione di massima delle prestazioni stesse. Eventuali variazioni nella entità delle prestazioni non comporteranno alcuna variazione dei costi complessivi dell'appalto.

TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	PREVISIONI ANNUE
Inumazioni	240 circa
Tumulazioni in tomba di famiglia	sono in fase di realizzazione 640 posti
Tumulazioni	400 circa
Tumulazioni resti mortali	150
Esumazioni	600 circa cimitero di Viale Rimembranze 650 circa cimitero di Via Marzabotto
Taglio viale	5
Ceneri	105
Trasferimento da colombari per trasferimento all'interno del cimitero	50
Trasferimento da colombari per l'altro cimitero	6
Trasferimento da colombari per trasferimento altro Comune	12
Referti abortivi e rifiuti ospedalieri	Cadenza mensile
Fornitura materiali di normale uso per la gestione	Secondo necessità
Adeguamento attrezzature cimiteriali alle norme in materia di sicurezza	Scale, montafere-tri, calafere-tri, portafere-tri, esumatori ed escavatorini secondo necessità
Manutenzione verde	Per la consistenza vedere scheda di manutenzione in allegato E
Pulizia dell'area cimiteriale	Vedi il successivo art. 13

2. L'Appaltatore dovrà altresì provvedere a tutti gli interventi di manutenzione che, in relazione all'esecuzione dell'appalto, si rendessero necessari per assicurare il mantenimento dello stato di fatto attuale o prevenire stati di degrado o pericolo come, a titolo esemplificativo, i rappezzi dei viali dei cimiteri per la copertura di buche.

3. Compete all'Appaltatore, a propria cura e spese, la vigilanza sui complessi cimiteriali e la custodia in senso tecnico degli stessi con tutte le responsabilità conseguenti. In particolare, il personale dell'Appaltatore dovrà assolvere anche a funzioni di vigilanza e di supporto al personale del Servizio Demografico, affinché da parte di visitatori o di operai addetti a lavori per conto di privati, venga mantenuto un contegno corretto e decoroso e non vengano arrecati danni alle strutture, avvertendo tempestivamente l'Amministrazione comunale, se necessario.

ART.13) PULIZIA DELLE AREE CIMITERIALI

1. La pulizia delle aree cimiteriali dovrà essere effettuata secondo le seguenti prescrizioni tecniche e generali.:

- le operazioni di pulizia dovranno essere svolte in orari in cui il flusso del pubblico è minore;
- l'occupazione di aree a rotazione per l'esecuzione delle operazioni non deve creare disagi nell'uso e accessibilità del complesso cimiteriale;
- durante le operazioni deve essere garantita l'accessibilità ad altre zone in cui non si sta lavorando e la sicurezza dei visitatori, anche con idonee segnalazioni e/o recinzioni;
- i prodotti di pulizia e disinfettanti sono a carico dell'appaltatore. Essi saranno di gradevole odore, biodegradabili oltre il 90% e degli stessi dovranno essere fornite le schede tecniche di sicurezza, come previsto dalle norme europee.

2. La pulizia delle aree cimiteriali deve ritenersi comprensiva delle seguenti prestazioni:

A) Servizio di pulizia rifiuti e corone

L'Appaltatore dovrà provvedere alla manutenzione e pulizia dei contenitori portarifiuti esistenti all'interno dei due cimiteri.

Dovrà inoltre assicurare:

a) lo svuotamento dei contenitori portarifiuti mediante idonea attrezzatura entro le ore 12.00 nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì di ogni settimana o il primo giorno feriale successivo se questi risultassero festivi;

b) lo smaltimento in luoghi idonei sia dei rifiuti sia delle corone.

Tale lavoro dovrà essere eseguito continuativamente nell'arco della settimana in modo da mantenere i contenitori dei rifiuti sempre vuoti e atti al proprio uso.

Per garantire lo stato di decoro dei luoghi e in ogni caso nel periodo precedente e successivo alla ricorrenza della commemorazione dei defunti, l'Appaltatore dovrà estendere gli orari di apertura dei cimiteri e potenziare il personale in organico e i mezzi per l'espletamento del servizio.

Secondo necessità la rimozione dei rifiuti dovrà essere effettuata, oltre che nei giorni già stabiliti, anche secondo le disposizioni del Responsabile del Servizio Demografico.

B) Servizio neve

L'Appaltatore dovrà liberare dalla neve i viali principali e secondari e le aree in cui si svolgeranno i servizi per dar modo al pubblico di accedere senza alcuna difficoltà.

Tale servizio dovrà essere eseguito con personale e mezzi dell'Appaltatore senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione Comunale, per qualsiasi precipitazione nevosa.

In relazione alle condizioni meteorologiche, l'Appaltatore dovrà provvedere allo spargimento di sale o simili al fine di evitare o rimuovere le formazioni di ghiaccio.

C) Pulizia servizi igienici

L'Appaltatore dovrà provvedere alla pulizia completa dei servizi a disposizione degli utenti, all'eventuale sostituzione di spazzolini per water sporchi o deteriorati, al rifornimento e cambio sul portacarta della carta igienica, al rifornimento e cambio sul portasalviette delle salviette di carta, al rifornimento sapone liquido, all'eventuale sostituzione degli specchi rotti, anche in seguito a vandalismo e comunque sempre all'integrazione e/o sostituzione di portasalviette di carta – portarotolo e coperchio copri-water quando rotti o mancanti o non installati, di modello uniforme e comune a tutti i servizi, di caratteristiche pari o superiori agli esistenti, alla pulizia lavandini.

D) Pulizia aree scoperte: viali, piazzole, marciapiedi principali, parcheggi anche esterni

L'Appaltatore dovrà provvedere alla pulizia e asportazione sporco e fogliame, anche con aspirazione o mediante scopatura a macchina o manuale lungo i viali cimiteriali e nelle aree scoperte pavimentate, con raccolta immondizie.

E) Pulizia dei pavimenti dei manufatti con particolare riguardo ai corridoi, gallerie e terrazze dei colombari

L'Appaltatore dovrà provvedere al lavaggio a straccio umido e con detersivo dei pavimenti dei corridoi e delle gallerie, sia interrate che rialzate; alla spazzatura e asportazione dello sporco anche con aspirazione, a mano o con macchine a motore elettrico di ingombro ridotto e comunque tali da poter essere impiegate nei luoghi individuati anche con l'uso di montacarichi, il tutto con finitura a mano con idonea attrezzatura in punti particolari quali:

- parti rialzate
- corrimano e balaustre
- finestrone delle gallerie interrate al cimitero di viale Rimembranze

F) Pulizia vetri e infissi

L'Appaltatore dovrà provvedere al lavaggio su entrambe le facciate di vetri, vetrate ed infissi con idonei prodotti neutri.

G) Pulizia dei monumenti nel cimitero di viale Rimembranze ("Famedio", "Monumento ai caduti ed ai partigiani", "Cappella dei caduti")

L'Appaltatore dovrà provvedere alla pulizia e spolveratura con soffio d'aria e adeguata attrezzatura dei suddetti monumenti compresi gli elementi decorativi e le statue.

In occasione della Festività dei Defunti i soffitti e le volte di tali monumenti dovranno essere ritinteggiati.

H) Pulizia di pareti, soffitti, plafoni, gallerie, travi di arcate

L'Appaltatore dovrà provvedere alla pulizia da polvere e deragnatura manuale di pareti (fatta eccezione per i loculi), di soffitti, plafoni, velette, travi di arcate ecc., rampe di scale, vani corridoi, pensiline, gallerie e manufatti in genere.

E' compresa sempre e comunque la pulizia dell'area sottostante sia ai contenitori dei rifiuti collocati all'interno del cimitero sia ai cassonetti, interni o esterni.

I) Pulizia delle cavitoie, canali di gronda e coperture dei manufatti

L'Appaltatore dovrà provvedere alla pulizia delle cavitoie, dei canali di gronda e delle coperture dei manufatti rimuovendo periodicamente il fogliame presente al fine di evitare intasamenti ed occlusioni.

L) Pulizia delle fontane, pompe, vasche e condotti

L'Appaltatore dovrà provvedere alla pulizia e manutenzione in buono stato delle fontane con particolare riguardo alle rubinetterie ed agli scarichi delle stesse al fine di mantenerle in regolare funzionamento. L'Appaltatore dovrà altresì provvedere alla pulizia e verifica delle pompe di sollevamento di acque, nonché alla pulizia delle vasche e dei condotti di entrambi i cimiteri.

ART.14) RIPARTIZIONE DELLE SPESE E DEGLI ONERI

1. Spese e oneri a carico del Comune

Resta a carico dell'Ente Appaltante esclusivamente quanto di seguito tassativamente indicato:

a) tutte le spese e gli oneri riguardanti l'assunzione, la formazione e amministrazione del personale dipendente dal Comune e quelli connessi all'osservanza, relativamente a tali

dipendenti, delle norme derivanti dalle leggi vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, prevenzione infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia, nonché ogni altro onere previsto a carico del datore di lavoro;

b) le spese relative all'acquisto dei registri cimiteriali di cui agli articoli 52 e 53 del Regolamento di Polizia Mortuaria

2. Spese e oneri a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi del Comune, tutti i seguenti oneri e spese:

a) tutte le spese e gli oneri riguardanti l'assunzione, la formazione e amministrazione del personale impiegato nel servizio e quelli connessi all'osservanza, relativamente a tale personale, delle norme derivanti dalle leggi vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, prevenzione infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia, nonché ogni altro onere previsto a carico del datore di lavoro;

b) tutte le spese ed oneri relativi a dotazione, gestione, deposito e manutenzione dei mezzi, sia di proprietà comunale - inclusi mezzi ed eventuali autoveicoli in dotazione al cimitero, (da consegnare all'Appaltatore previa redazione di inventario, come specificato al successivo art. 15) - sia di proprietà dell'impresa Appaltatrice, necessari a svolgere i servizi oggetto dell'appalto;

c) tutte le spese ed oneri necessari a garantire l'osservanza delle norme in materia di igiene, sicurezza, prevenzione e assicurazione contro incendi, furti e danni alle cose e persone,

d) tutte le spese e oneri derivanti dall'adozione dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati;

e) tutte le spese relative al servizio di illuminazione votiva, comprese quelle per i registri degli utenti;

f) tutte le spese e imposte relative al trasferimento e smaltimento rifiuti ordinari e speciali;

g) tutte le spese relative all'arredamento, fornitura di acqua potabile, gas, energia elettrica per i locali messi a disposizione dal Comune per l'esecuzione del servizio ai sensi del successivo art. 15, previa predisposizione di appositi contatori;

h) tutte le spese occorrenti per attrezzatura, fornitura di detersivi e quanto occorra per le operazioni di pulizia;

i) tutte le spese occorrenti per la gestione e la garanzia delle generiche funzioni di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione ed ogni altra operazione prevista dal regolamento di polizia Mortuaria;

g) in genere, tutte le spese e oneri – sebbene qui non espressamente previste - dipendenti dall'esecuzione dell'appalto, anche se di natura accessoria all'oggetto principale, con la sola eccezione di quelle poste a carico del Comune, con elencazione tassativa, dal presente articolo.

ART. 15) DOTAZIONE FORNITA DAL COMUNE

1. Il Comune metterà a disposizione dell'Appaltatore, a titolo gratuito, un locale all'interno del cimitero di Via Marzabotto per uso ufficio, anche al fine di istituire uno sportello aperto al pubblico per la gestione del servizio di illuminazione votiva.

2. Il Comune metterà altresì a disposizione dell'Appaltatore appositi locali per deposito mezzi e attrezzi in ciascuno dei due cimiteri.
3. Tutte le spese relative all'arredamento, fornitura di acqua potabile, gas, energia elettrica per i suddetti locali sono a carico dell'Appaltatore.
4. Qualora l'Appaltatore ne faccia richiesta, il Comune metterà inoltre a disposizione dello stesso le attrezzature già presenti all'interno dei cimiteri e di proprietà comunale, secondo un inventario dettagliato che verrà stilato all'inizio del rapporto contrattuale. Detto elenco, sottoscritto da entrambe le parti, varrà come verbale di consegna.

ART. 16) RESTITUZIONE – MIGLIORAMENTI - ADDIZIONI

1. Alla scadenza del contratto l'Appaltatore deve restituire al Comune tutto quanto elencato nell'inventario in buone condizioni di manutenzione e funzionamento, fatto salvo il normale deterioramento o consumo risultante dall'uso della cosa in conformità del contratto.
2. Alla stessa scadenza verranno acquisiti in proprietà dal Comune, senza che alcuna indennità sia dovuta al prestatore del servizio, tutti i mezzi tecnici e le attrezzature acquistati dall'Appaltatore in riferimento al piano di investimento proposto ed esplicitato in sede di offerta nella relazione gestionale, organizzativa e tecnica.
3. Tutte le opere realizzate dall'Appaltatore sono di diritto acquisite in proprietà dal Comune ai sensi dell'art. 934 C.C. e nessun compenso o indennizzo il Comune dovrà riconoscere per l'esecuzione delle stesse, intendendosi il valore dei materiali e il prezzo della mano d'opera compresi nel corrispettivo dell'appalto.

ART. 17) ACCESSIBILITA' DEI LUOGHI

1. *Il Comune potrà in ogni momento approntare nelle aree interessate dall'appalto cantieri per lavori pubblici di ampliamento, manutenzione straordinaria, bonifica del terreno e ogni altro intervento tecnico ritenga opportuno realizzare.*
2. *Ai fini dell'esecuzione di tali opere l'Appaltatore dovrà consentire l'accesso alle aree sia a dipendenti comunali sia a dipendenti di imprese appaltatrici o loro incaricati o subappaltatori e non ostacolare l'allestimento del cantiere.*

PARTE TERZA CONTROLLI - RESPONSABILITA' – GARANZIE – PENALITA'

ART.18) POTERI DI CONTROLLO DEL COMUNE

1. Il Comune esercita il controllo sull'esecuzione dell'appalto avvalendosi di un Nucleo di Controllo costituito dal Responsabile del Servizio Demografico con funzioni di supervisore e da tre componenti, dei quali uno con competenza amministrativo-contabile, uno con competenza nella gestione operativa, uno con competenza nella manutenzione del verde.
2. Il coordinamento di tale Nucleo compete al Funzionario del Servizio Demografico, che di volta in volta, secondo le necessità e le rispettive competenze, attiverà i competenti membri del nucleo stesso.

3. Dal suddetto Nucleo l'Appaltatore dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che il supervisore del Nucleo, il Nucleo stesso o in generale il Comune potranno emanare in ordine ai servizi oggetto dell'appalto.
4. Il Nucleo presiederà al controllo della qualità delle opere e dei servizi resi all'utenza e in modo mirato testerà il grado di soddisfacimento che l'andamento dei servizi recherà agli utenti, affinché il raggiungimento del risultato gestionale non vada a discapito della qualità del servizio.
5. Nei casi di urgenza i componenti del Nucleo di Controllo potranno dare disposizioni anche verbali, salvo formalizzazione con ordine scritto entro il terzo giorno successivo.
6. Il Nucleo di Controllo ha facoltà di effettuare in qualsiasi momento opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Appaltatore.
7. In ogni caso l'Appaltatore è tenuto alla scrupolosa osservanza delle istruzioni e delle osservazioni impartite dal supervisore del Nucleo di Controllo e a uniformarsi alle scadenze e priorità di intervento individuate dal Nucleo stesso.
8. Il Comune si riserva poi, in ogni caso, la facoltà di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro, fra quelli previsti e descritti nei tre allegati, determinando termini perentori e le modalità di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

ART.19) ADEMPIMENTI A CARICO DELL'APPALTATORE

A) Nomina di un Coordinatore

1. L'Appaltatore deve provvedere alla direzione dei servizi e a tale scopo deve nominare un Coordinatore unico dei servizi dati in appalto. Il nominativo sarà indicato nella relazione gestionale ed organizzativa di cui all'art. 5 del presente capitolato unitamente alle adeguate e documentate referenze, quali esperienza di direzione e/o di coordinamento.
2. Il Coordinatore rappresenta l'Appaltatore nei rapporti con il Comune ed è responsabile della gestione globale dei servizi.

B) Responsabilità della buona conduzione del servizio

1. L'Appaltatore è responsabile verso il Comune del buon andamento dei servizi assunti e del comportamento e della disciplina dei propri dipendenti.
2. Gravi mancanze da parte dei dipendenti dell'Appaltatore ovvero comportamenti ritenuti dal Comune inopportuni potranno portare a una motivata richiesta di allontanamento degli autori di tali comportamenti.
3. Il servizio dovrà essere svolto dall'impresa con propri capitali e con personale, attrezzi e macchine a proprio rischio.
4. I lavori e i servizi dovranno essere effettuati a regola d'arte ed eseguiti con ogni cura, impiegando macchinari, dispositivi e prodotti idonei e strettamente conformi al Regolamento di Polizia Mortuaria, alle norme sanitarie e alle norme in materia di sicurezza.
5. I servizi contrattualmente previsti che l'Appaltatore non possa eseguire per causa di forza maggiore saranno quantificati e proporzionalmente dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.
6. L'Appaltatore ha l'obbligo di avvertire tempestivamente il Responsabile del Servizio Demografico quando venga a conoscenza di inconvenienti che impediscono il regolare svolgimento del servizio, anche se ad esso non imputabili.

7. L'Appaltatore si impegna a demolire e a rifare, a sue spese, i lavori dallo stesso non eseguiti in conformità alla legge o alle prescrizioni del Responsabile del Servizio Demografico e non potrà pretendere compensi di sorta per i lavori e le opere eseguite, anche se migliorative, che non siano state preventivamente e specificamente approvate dai competenti uffici del Comune.

8. L'Appaltatore è soggetto a tutte le ordinanze comunali - sia della Polizia Municipale che delle Autorità Municipali - riferite al servizio, siano esse precedenti o emesse nel periodo di esecuzione dell'appalto.

9. E' escluso in via assoluta ogni risarcimento, indennizzo o compenso all'Appaltatore per danni o perdite di materiali, attrezzi e opere provvisori, siano essi determinati da causa di forza maggiore o qualunque altra causa e anche se dipendenti da terzi.

C) Responsabilità civile - Polizza assicurativa

1. Nella gestione del servizio l'Appaltatore dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti a evitare danni a persone o cose, con obbligo di rispettare tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni.

2. L'Appaltatore ha piena ed esclusiva responsabilità per eventuali danni causati a persone e/o beni di proprietà comunale o di terzi, imputabili direttamente o indirettamente all'impresa anche se non conseguenti all'esecuzione del servizio.

3. A tal fine dovrà stipulare una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi, compreso l'Ente Appaltante, animali e cose nell'esecuzione del servizio con massimale minimo di Euro 1.500.000,00.

4. L'Appaltatore dovrà consegnare al Responsabile del Servizio Demografico sia la copia della polizza, sia le quietanze di pagamento di tutte le rate dei premi.

D) Sicurezza sul lavoro.

1. L'Appaltatore si fa carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici e organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare a qualsiasi titolo con gli stessi.

2. In particolare dovrà assicurare la piena osservanza delle norme riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro di cui al D. Lgs. 19 settembre 1994 n. 626.

3. Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore dovrà comunicare al Comune le generalità del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, che dovranno essere state preventivamente rese note all'A.S.L. e all'Ispettorato del Lavoro territorialmente competenti, secondo le prescrizioni di cui all'art. 8 del D. Lgs sopra citato. Dovrà inoltre produrre al Comune copia del piano di sicurezza di cui all'art. 4 dello stesso decreto.

4. L'utilizzo di prodotti chimici dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti. L'Appaltatore dovrà garantire che vengano utilizzati solo i prodotti regolarmente registrati presso il Ministero della Sanità, che i prodotti pericolosi vengano manipolati e usati unicamente da personale specializzato e patentato a norma di legge e che vengano adottate tutte le precauzioni necessarie.

5. Lo smaltimento di "rifiuti cimiteriali trattati" dovrà tassativamente avvenire presso i pubblici impianti autorizzati alla distruzione secondo la normativa vigente.

Si rinvia a quanto contenuto nel D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 così come modificato con D. Lgs 8 novembre 1997 n. 389 in materia di "Rifiuti cimiteriali", al D.D.G. 23 marzo 1999 n. 25200 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. 3° suppl. straord. al

n.15 del 16 aprile 1999 e a quanto contenuto nel "Regolamento recante la disciplina per la gestione rifiuti sanitari" contenuto nel Decreto del Ministro dell'Ambiente in data 26 giugno 2000 n. 219.

Resta fermo l'obbligo di adeguamento alle revisioni normative che dovessero sopraggiungere nel corso dell'esecuzione del contratto.

E) Protezione dei lavoratori

Per l'adempimento degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego, di sicurezza e di condizioni di lavoro, applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto l'Appaltatore potrà ottenere informazioni presso l'A.S.L. n. 3, avente sede in Sesto San Giovanni, Via Oslavia n. 3.

ART. 20) GARANZIE

1. L'offerta per l'assunzione dell'appalto deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara del servizio, con validità di almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta senza scadenze automatiche anticipate, da prestare o con versamento in contanti o anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa. Essa copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto stesso. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione.

2. A garanzia di tutte le obbligazioni assunte quali oggetto dell'appalto e indicate nel presente capitolato e relativi allegati **A, B, C** l'Appaltatore, prima della stipulazione del contratto e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio, dovrà costituire una cauzione pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, con versamento in contanti o anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

3. Nel caso in cui la cauzione – sia essa provvisoria o definitiva - venga costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa, tale fideiussione dovrà prevedere la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La mancata apposizione di tali clausole è causa di revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

4. In caso di raggruppamento di imprese le cauzioni sono presentate, in forza di mandato irrevocabile, dall'impresa capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti, con responsabilità solidale.

5. L'Appaltatore può essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui il Comune abbia dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di corrispettivo da corrispondere all'Appaltatore.

6. Alla scadenza dell'appalto lo svincolo della cauzione viene autorizzato dal Responsabile del Servizio Demografico subordinatamente alla avvenuta liquidazione finale della contabilità e alla accettazione della medesima da parte dell'Appaltatore, nonché alla definizione di ogni eventuale controversia o pendenza.

ART. 21) PENALITA'

1. In caso di inadempimenti agli obblighi contrattuali assunti e dunque alle prescrizioni contenute nel presente capitolato speciale e negli allegati **A, B, C** l'Appaltatore, oltre all'obbligo di provvedere all'esatta esecuzione della prestazione mancata o non

correttamente adempiuta nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'inadempimento, sarà passibile di sanzioni, comprese – a seconda della gravità dell'inadempimento - tra un minimo di Euro 52,00 e un massimo di Euro 26.000,00 irrogabili dal supervisore del Nucleo di Controllo.

2. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, nei cui confronti l'Appaltatore potrà presentare controdeduzioni scritte entro 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione effettuata mediante raccomandata A.R. o altro mezzo idoneo.

3. Le eventuali giustificazioni dell'Appaltatore saranno esaminate dal Nucleo di Controllo prima dell'eventuale applicazione della penale.

4. L'applicazione della penale sarà comunicata all'Appaltatore con le stesse modalità sopra previste per la notifica della contestazione.

5. L'ammontare delle sanzioni sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza.

6. Le suddette sanzioni verranno applicate anche per le irregolarità commesse dal personale dipendente, per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplina nello svolgimento delle mansioni.

7. Nel caso di reiterati comportamenti scorretti da parte del personale dipendente, il supervisore del Nucleo di Controllo potrà richiederne l'allontanamento dai luoghi di esecuzione del servizio.

8. Nel caso di inadempimenti e inottemperanze ad ordini impartiti dal supervisore del Nucleo di Controllo protratti o ripetuti per tre volte consecutive, il Nucleo stesso, mediante trattativa privata, potrà provvedere a far eseguire d'ufficio i servizi non effettuati, addebitando i relativi costi all'Appaltatore e rivalendosi su qualsiasi somma ad ogni titolo ad esso dovuta o sulla cauzione.

9. Ferma restando la disciplina generale in termini di penali, sono previste le seguenti tassative ipotesi di inadempienze per le quali verranno applicate le seguenti penali:

- a) per ogni mezz'ora di ritardo rispetto all'orario fissato per l'esecuzione delle prestazioni riguardanti inumazioni e tumulazioni: Euro 259,00;
- b) aver eseguito per conto terzi lavori nell'ambito del cimitero in assenza di apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Demografico: Euro 259,00;
- c) non aver svolto la pulizia giornaliera dei servizi igienici nei tempi di cui all'art. 13 del presente capitolato: Euro 259,00 per ogni servizio igienico non pulito;
- d) mancato svuotamento dei cestini portarifiuti nei tempi di cui all'art.13 del presente capitolato: Euro 52,00 per ogni cestino non svuotato;
- e) per ogni giorno di ritardo nell'attivazione degli interventi di ripristino degli impianti non funzionanti: Euro 517,00;
- f) per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dei lavori rispetto alle scadenze concordate con il Responsabile del Servizio: Euro 517,00.

10. Nei casi previsti dal precedente art. 18 comma 8, qualora il lavoro previsto o ordinato non venga ultimato entro il termine assegnato o non sia eseguito secondo le modalità indicate, all'Appaltatore sarà applicata, per ogni giorno di ritardo o per ogni difformità, una penale di Euro 78,00.

ART.22) CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. Si prevede espressamente che il contratto si risolva di diritto ai sensi dell'art. 1456 C.C. nei seguenti casi, a decorrere dalla data della ricezione, da parte dell'Appaltatore, della comunicazione con cui il Comune dichiara che intende valersi della presente clausola:

- a) mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- b) sospensione, anche parziale, del servizio per un periodo superiore a 24 (ventiquattro) ore, esclusi i casi di forza maggiore non dipendenti da volontà o responsabilità dell'Appaltatore e documentati all'Ente Appaltante;
- c) abituale deficienza o negligenza del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettono il servizio stesso, a giudizio insindacabile dell'Ente Appaltante;
- d) applicazione di oltre tre penalità nell'arco di trenta giorni consecutivi;
- e) cessione parziale o totale del servizio a terzi, fatta eccezione per il subappalto di servizi preventivamente autorizzato;
- f) fallimento, liquidazione, cessazione dell'attività o cessione non autorizzata di azienda dell'Appaltatore;
- g) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- h) revoca o decadenza delle autorizzazioni di legge necessarie per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto;
- i) inosservanza dei contratti collettivi di lavoro, degli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del personale dipendente;
- j) frode;
- k) sopravvenute cause di esclusione o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia.

2. Qualora si verifichi uno dei predetti casi di risoluzione il Responsabile del Servizio Demografico notifica all'Appaltatore la fattispecie rilevata, con invito a produrre le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento.

3. Nel caso in cui il Comune si avvalga della presente clausola risolutiva, esso potrà servirsi gratuitamente di tutto il materiale e delle attrezzature impiegate nei cimiteri, di proprietà dell'Appaltatore, per la continuazione provvisoria del servizio in economia, ovvero a mezzo di altro aggiudicatario, fino a quando non sia possibile provvedere altrimenti al servizio e comunque per un periodo non superiore a sei mesi.

4. In caso di risoluzione in forza del presente articolo la cauzione prestata dall'Appaltatore sarà incamerata dal Comune.

ART. 23) FORO COMPETENTE

Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Monza, sotto la cui giurisdizione ha sede l'Ente Appaltante.

ART. 24) DISPOSIZIONE FINALE

1. Per quanto non espressamente e diversamente qui disciplinato si applicano le norme del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e successive modifiche e integrazioni, del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, del Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Sesto San Giovanni e dei regolamenti comunali.

2. L'Appaltatore sarà vincolato, inoltre, all'osservanza di tutte le disposizioni, in quanto applicabili, contenute nel Codice Civile, nel Capitolato Generale degli Appalti e delle Forniture del Comune di Sesto San Giovanni e, in genere, di tutte le leggi, decreti, regolamenti, ecc. che dovessero essere emanati nel corso dell'appalto.

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V. M.
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Servizio Demografico

APPALTO
PER L'ESECUZIONE INTEGRATA DI TUTTE LE OPERE E SERVIZI OCCORRENTI
PER LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI COMUNALI

-CAPITOLATO SPECIALE -

ALLEGATO A) al Capitolato Speciale di Appalto

NORME PER LA GESTIONE CIMITERIALE

ART.1) INUMAZIONI E TUMULAZIONI: NORMA GENERALE

L'appaltatore provvederà a ricevere le salme presso i cimiteri e ad accompagnarle sino al luogo della sepoltura, accertandosi della loro esatta destinazione e provvedendo a tutte le operazioni di inumazione e tumulazione.

Le operazioni dovranno essere effettuate attenendosi strettamente alle prescrizioni del T.U.II.ss. n° 1265/34 regolamento di Polizia Mortuaria, oggi D.P.R. n° 285/90, con particolare riferimento ai capi XIV, XV, XVI, XVII e XVIII e delle circolari del Ministero della Sanità n° 24/93 e 10/98.

ART. 2) INUMAZIONI : DESCRIZIONE

L'inumazione consiste nel seppellimento della bara in una fossa scavata nella terra.

Lo scavo della fossa dovrà esclusivamente avvenire in forma singola, essendo esclusa la possibilità del permanere di scavi aperti all'interno dei Cimiteri, e con impiego di casseri e di quant'altro necessario affinché non siano interessati gli scavi limitrofi.

L'operazione di inumazione comprende le seguenti fasi:

- a) trasporto del feretro nel cimitero a partire dal luogo di sosta del corteo funebre
- b) per le salme provenienti da Comuni di distanza superiore a Km. 100 occorre procedere all'asporto del coperchio della cassa, al taglio dello zinco interno ed a rimettere il coperchio in legno sulla cassa, qualora la cassa abbia un involucro interno in zinco;
- c) eliminazione della cassa metallica nel caso in cui questa contenga la cassa di legno;
- d) scavo della fossa, nel campo di inumazione, con l'impiego di mezzi meccanici, secondo i criteri e le dimensioni cui al DPR.285/90, evitando di interessare le sepolture limitrofe e provvedendo ove necessario alla bonifica terreno, di cui al successivo art.4, punto5.

Le fosse dovranno avere le seguenti dimensioni:

- * profondità mt. 1,90/2,00;
 - * lunghezza mt.2,10/2,20;
 - * larghezza mt. 0,90/0,80;
 - * distanza da ogni lato mt. 0,50.
- e) sistemazione del feretro nella fossa.
 - f) riempimento della fossa utilizzando la terra scavata in superficie e formando attorno al feretro un cumulo di terra di altezza non superiore a cm.60.
 - g) risanamento e livellamento dell'area circostante.
 - h) mantenimento, nel tempo, dell'omogeneo livellamento della terra per eliminare gli abbassamenti dovuti dall'assestamento del terreno.

ART.3) TUMULAZIONI

1. Tumulazioni di salma: descrizione

Per tumulazione si intende il seppellimento di un cadavere in una tomba in muratura, colombaro singolo o posto in tomba di famiglia..

L'operazione comprende i seguenti oneri:

- a) trasporto del feretro a partire dal punto di sosta del corteo funebre sino a quello della sua tumulazione.
- b) apertura del tumulo e collocazione del feretro nel sito di tumulazione
- c) chiusura del tumulo, secondo le disposizioni dell'art.76, commi 8) e 9), del DPR n.285/90.
- d) smontaggio e rimontaggio dei ponteggi pesanti, qualora non sia possibile utilizzare gli appositi elevatori.
- e) pulizia dell'area interessata all'operazione.

2. Tumulazioni con taglio di viale

In tal caso la tumulazione dovrà realizzarsi mediante scavo del viale fino alla profondità della tomba, 1° o 2° livello interrato (taglio del viale) – apertura della tomba – collocamento della salma – chiusura della tomba con muratura di mattoni – chiusura dello scavo – costipamento del terreno – allontanamento del materiale di risulta - fornitura e spandimento di materiale inerte sull'area del taglio viale.

3. Tumulazioni in tomba di famiglia

L'operazione comprende i seguenti oneri:

- a) predisposizione di ponteggio alla base inferiore delle tombe di famiglia
- b) Collocazione del feretro nel sito di tumulazione tramite apposito calaferetri fornito dall'Amministrazione Comunale
- c) Chiusura del tumulo, secondo le prescrizioni dell'art.76, commi 8) e 9) del DPR n.285/90
- d) Smontaggio del ponteggio

4. Tumulazioni di resti mortali provenienti da altro Comune:

L'operazione comprende i seguenti oneri:

- a) Apertura del tumulo;
- b) Sistemazione della cassetta di zinco nella sede di tumulazione;
- c) Chiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art.76, commi 8) e 9), del DPR n.285/90;
- d) Smontaggio e rimontaggio dei ponteggi pesanti, qualora siano interessate la quarta e la quinta fila;
- e) Pulizia dell'area interessata all'operazione.

5. Ripristino tumuli in caso di perdite organiche

L'operazione comprende i seguenti oneri:

- a) apertura del tumulo;
- b) estrazione della cassa;
- c) disinfestazione e disinfestazione del colombaro;
- d) sistemazione della cassa in cassa di zinco;
- e) saldatura della cassa di zinco;
- f) chiusura del tumulo.

ART. 4) ESUMAZIONI

1. Norme generali

a). Le esumazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, potranno essere effettuate solo nei periodi dell'anno ivi previsti e dietro autorizzazioni dei competenti organi sanitari, secondo le prescrizioni del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 e del Decreto del Ministro dell'Ambiente del 26 giugno 2000, n.219.

Esse saranno effettuate rispecchiando fedelmente i tempi e le modalità contenute nel capo XVII del Regolamento di polizia mortuaria in vigore.

Il Responsabile del servizio demografico, di concerto con i custodi cimiteriali, comunicherà il piano di esumazione, da attuarsi in maniera prevalente nei campi A,B e C del cimitero di via Marzabotto, per un numero di circa 1300 salme nel triennio 2002/2005.

b) Sarà compito dell'Amministrazione comunale portare a conoscenza dei Dolenti la volontà di procedere ad esumazioni almeno 1 mese prima dell'inizio delle operazioni di esumazione stessa. A tale scopo l'elenco delle salme da esumare dovrà essere reso noto da parte dell'Appaltatore ai competenti uffici comunali almeno 6 mesi prima dall'inizio delle operazioni, per consentire l'individuazione dei familiari.

I necrofori e gli operatori adibiti alle operazioni dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, quali: tuta usa e getta, guanti in lattice, mascherine in grado di proteggere da esalazioni organiche, occhiali di protezione, stivali al ginocchio con puntali in ferro e suola antiforo ecc.

L'area interessata dal ciclo di esumazioni dovrà essere recintata con appositi pannelli sia per motivi di sicurezza in quanto cantiere lavori, sia per impedire la vista delle operazioni ad estranei e curiosi.

Le operazioni iniziano con la rimozione delle lapidi, cippi e tumuli che saranno conferiti ad apposite discariche di R.S.U.

Lo scavo potrà essere svolto con mezzo meccanico (tipo miniescavatore a cingoli gommati o skyloader tipo bobcat attrezzato) ovvero a mano, facendo uso di pala, vanga, o piccone. Nel caso di scavo con mezzo meccanico questi avverrà fino all'affiorare del coperchio ligneo della cassa, senza mai procedere oltre. La prosecuzione dello scavo avverrà a mano con idonea attrezzatura utensile, in sequenza progressiva secondo l'ordine di sepoltura, portando a termine una sola esumazione per volta.

c) Gli operatori cimiteriali dovranno essere dotati di idonei DPI (dlgs n.626/94 e s.m.i.) e di apposito sacchetto in tessuto naturale (cotone/cotone-lino/lino), di colore scuro e biodegradabile e di dimensioni circa cm. 50 x 75, dotato di laccio di chiusura e di targhetta idonea su cui riportare gli estremi del cippo (nome-cognome del defunto, data di nascita e data di morte, cimitero di sepoltura, campo, nr. di "cippo" o di fossa).

La fornitura di tale sacchetto è considerata compresa nell'appalto nelle quantità almeno necessarie ed oltremodo sufficienti al numero di operazioni annue da svolgere. Al termine della raccolta di tutti i resti ossei di ciascun defunto, svolgendo l'operazione con meticolosità, precisione e cura, collocando di volta in volta i resti nell'idoneo sacchetto, si procederà alla completa rimozione e pulizia della fossa dalle residue parti in legno, metalliche, d'indumento, e/o tessuti vari. Sarà inoltre necessario vangare il fondo della fossa per almeno 50 cm, al fine di rimescolare la porzione di terreno che è rimasta in aderenza con il feretro, su cui si sono concentrati gli esiti della putrefazione e scheletrizzazione cadaverica e quindi per riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno.

Qualora il Responsabile del servizio demografico lo riterrà opportuno, secondo quanto prescritto al successivo art. 5, (generalmente obbligatorio quando si opera in campi comuni che hanno già svolto almeno due turni decennali di inumazioni), si dovrà fornire e porre in opera idonee operazioni di bonifica terreno, così da migliorare le caratteristiche mineralizzanti di tali terreni.

I sacchetti di resti ossei di volta in volta chiusi, etichettati, potranno essere collocati in ossario comune, secondo le prescrizioni di cui al capo XIII del citato Regolamento o collocati in ossarietto o loculo o tomba di famiglia secondo quanto richiesto dai famigliari.

Se da collocarsi in sepoltura privata (ossarietto, loculo, tomba di famiglia), dovrà essere trasferito l'intero contenuto del relativo sacchetto all'interno di idonea cassetta in zinco (a norma secondo quanto dispone il DPR 285/90) che l'Appaltatore dovrà fornire, se richiesta. L'introduzione dei resti ossei avverrà all'interno della camera mortuaria o cappella cimiteriale, eventualmente anche in presenza dei famigliari che non dovranno intralciare le operazioni. Il trasferimento delle ossa avverrà con estrema cura, cautela e precisione da parte degli addetti, equipaggiati con i dovuti

D.P.I., con abbigliamento decoroso, pulito ed in ordine, procedendo con la disposizione del cranio, ossa femorali, tibia, bacino ecc. via via fino alle ossa più minute; terminata l'introduzione delle ossa, sarà eseguita la chiusura della cassetta per saldatura a stagno.

d) Tutto il materiale, resti mortali esclusi, risultante dalle operazioni di esumazione dovrà essere trattato come rifiuto speciale cimiteriale e trattato in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs n.22 del 5.2.1997 e nel decreto, già citato, 26 giugno 2000, n.219.

e) Se la salma risultasse mineralizzata si procederà alla raccolta dei resti che dovranno essere posti nelle apposite cassette di zinco, aventi le caratteristiche previste dall'art.36 co.2 Dpr 285.

f) Nel caso la salma non dovesse essere completamente mineralizzata si dovrà procedere alla raccolta della stessa che verrà collocata in apposita bara di legno (casce per indecomposti) che conseguentemente verrà reinumata nelle apposite aree riservate alle salme non completamente mineralizzate.

Tutti gli adempimenti relativi alla corretta gestione delle attività di trasporto e smaltimento rifiuti sono a carico dell'appaltatore che dovrà pertanto:

- provvedere alla fornitura e compilazione dei formulari di identificazione e dei Registri di carico e scarico dei rifiuti;

- provvedere ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa in vigore.

Infine i resti mortali risultanti dalle esumazioni e per i quali non esistono specifiche richieste da parte di familiari interessati dovranno essere collocati negli ossari comuni previsti dall'art.67 del Dpr 285 già citato.

2. Esumazioni: ricomposizione dei resti mortali e collocazione in apposita cassetta di zinco o loro avviamento alla cremazione.

L'operazione include gli oneri di cui al precedente punto 1 con i seguenti oneri aggiuntivi:

a) Rimozione copritomba/monumentino;

b) Apertura feretro;

c) Deposito dei resti mortali, dopo diligente raccolta, in apposita cassetta di zinco prevista dall'art.36 del DPR. n. 285/90 a spesa dell'utente;

d) Sigillatura del coperchio mediante saldatura ed apposizione sul coperchio di targhetta riportante i dati anagrafici del defunto;

e) Pulizia dell'area circostante la tumulazione.

Nel caso di avviamento dei resti mortali (scheletrizzati o meno) a cremazione, il servizio comprende la fornitura di contenitori ed il trasporto dal punto di partenza, all'interno dell'area cimiteriale, per l'impianto di cremazione.

3. Esumazioni eseguite al di fuori del ciclo di rotazione decennale del Cimitero:

Operazione eseguita nell'interesse del servizio per reperire fosse da inumazione o nell'interesse del privato per motivate esigenze.

Tale operazione comprende gli stessi oneri cui ai punti precedenti nel caso di richiesta di ricomposizione dei resti mortali in cassetta di zinco prevista dall'art.36 del DPR n. 285/90.

4. Esumazioni straordinarie o comandate dalle autorità giudiziarie

L'appaltatore dovrà garantire tutti i lavori conseguenti ad esumazioni o traslazioni straordinarie, anche prima del tempo necessario alla mineralizzazione dei cadaveri, secondo gli ordini ed istruzioni, impartiti dal responsabile del servizio demografico o dalle Autorità Giudiziarie.

5. Esumazioni con bonifica terreno.

a) Qualora in fase di esumazione il materiale di scavo risulti non idoneo, ad esclusivo giudizio dell'Amministrazione comunale, per condizioni di composizione e di struttura del terreno, o anche per rinvenimento di materiali di qualsiasi genere anche di natura inquinante, (p.es. detriti di materiale da costruzione), lo stesso dovrà essere smaltito in conformità alle disposizioni di legge, portato in discarica e sostituito da materiale idoneo.

b) Nel caso di inumazioni da svolgersi in campi da riciclare, secondo le risultanze della pianta cimiteriale, le operazioni di scavo devono procedere con esame visivo per individuare eventuali rifiuti o reperti organici. In tal caso gli stessi dovranno idoneamente essere reinumati.

ART.5) ESTUMULAZIONI

1. Descrizione

Le estumulazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme sanitarie vigenti e potranno essere effettuate solo nei periodi dell'anno ivi previsti e dietro autorizzazioni dei competenti organi sanitari, seguendo le prescrizioni del Regolamento di polizia mortuaria, capo XVII, in vigore e le prescrizioni del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 e del Decreto del Ministro dell'Ambiente, 26 giugno 2000, n.219, in materia di rifiuti speciali.

Per estumulazione si intende il recupero dei resti di salme sepolte in tombe o colombari, da effettuare non prima di 30 anni dalla tumulazione.

Sarà compito dell'Amministrazione comunale portare a conoscenza dei dolenti la volontà di procedere ad estumulazioni almeno 1 mese prima dell'inizio delle operazioni stesse.

A tale scopo l'elenco delle salme da estumulare dovrà essere reso noto da parte dell'Appaltatore ai competenti uffici comunali almeno 6 mesi prima dall'inizio delle operazioni, per consentire l'individuazione dei familiari.

Consta delle seguenti fasi:

a) Preparazione del loculo, apertura del loculo e demolizione della muratura e chiusura ermetica esistente, avendo cura di eseguire tale operazione equipaggiando gli operatori cimiteriali di idonei D.P.I. (D.lgs. n. 626/94 e s.m.i.), raccogliendo le macerie in apposito contenitore per lo stoccaggio e smaltimento. Tale operazione dovrà essere svolta evitando e/o limitando pericoli igienico-sanitari per i fruitori del cimitero o di quel sito cimiteriale, disponendo al termine dell'abbattimento del diaframma murario, la pulizia del loculo ed una forma di protezione del contenuto del loculo stesso dalla vista dei passanti.

L'apertura del loculo consentirà di appurare in prima analisi lo stato della cassa lignea e di quella in zinco perché si possano predisporre le modalità di estrazione del feretro per la constatazione della "trasformazione cadaverica" e quindi se la salma è scheletrizzata o inconsunta.

b) Estrazione del feretro: l'operazione dovrà avvenire nella completa sicurezza degli operatori e delimitando opportunamente l'area di lavoro attrezzando in modo chiaro, sicuro e netto il perimetro entro il quale sono ammessi solamente gli addetti autorizzati. Per l'estrazione dovrà essere utilizzata idonea impalcatura (se loculo posto in quota), trabattelli o montafretillo per lavorare in sicurezza e garantire una totale, corretta e completa esecuzione operativa; l'attrezzo sarà predisposto di ausili per l'estrazione anche tramite scorrimento del feretro e sua traslazione ad idonea altezza di lavoro dal piano di calpestio d'opera.

c) Raccolta dei resti ossei: al Coordinatore delle operazioni cimiteriali (se non diversamente disposto dal Responsabile del servizio demografico), compete il riconoscimento della salma consunta o inconsunta e quindi la valutazione sul se può procedersi alla estumulazione o se risulti necessaria la inumazione del cadavere o l'indirizzo a cremazione come resto mortale.

La cassa lignea deve essere rimossa a partire dal coperchio e se necessario dalle parti laterali. Rimosso il coperchio ligneo è necessario rimuovere il coperchio metallico, per dissaldatura o taglio con idoneo utensile/elettro utensile.

E' obbligo eseguire le operazioni con precisione, cautela e perfetto coordinamento, avendo cura di non eseguire operazioni violente o per le quali venga praticato sforzo fisico inutile. Constatato lo stato delle "spoglie mortali" ovvero in presenza di resti ossei si

procede alla raccolta di questi, deponendoli da subito in cassetta in zinco o in sacchetto di tessuto scuro naturale (come descritto per la esumazione ordinaria) per la deposizione temporanea in camera mortuaria e destinazione finale in ossario comune.

d) Accertamento di salma inconsunta: constatato lo stato delle "spoglie mortali" ovvero in presenza di salma inconsunta potrà procedersi secondo tre opzioni:

- *ritumulazione*, previa ricollocazione in nuovo feretro doppio o nel precedente feretro qualora lo stesso risultasse riassemblabile (comunque escludendo le risaldature del coperchio metallico), deponendo questo accuratamente ricomposto e chiuso all'interno del cassone di zinco, il cui coperchio di zinco verrà saldato perimetralmente senza soluzione di continuità apponendo eventuale sigillatura ed applicando targhetta metallica (con speciale collante) in cui saranno riportati gli estremi anagrafici del defunto;

- *cremazione*, previa ricollocazione dei resti mortali in idonea nuova cassa lignea standard da fornire, a cura dell'appaltatore e suo trasferimento in camera mortuaria / cella frigorifera;

- *inumazione*, previa preparazione di fossa con le stesse modalità descritte per tale operazione, da svolgersi però in idoneo "campo speciale per risepelliti" indicato dal Custode presso il cimitero, provvedendo al trasferimento del resto mortale in cassa lignea.

e) Pulizia del vano loculo: al termine delle operazioni specifiche relative all'estumulazione si provvederà alla pulizia accurata del loculo utilizzando sabbia fine e segatura da spargere sull'intera parte interna del loculo, raccogliendo con idonei attrezzi tutto questo materiale assorbente, destinandolo come rifiuto da incenerire. Saranno utilizzati di seguito specifici prodotti, dei quali l'appaltatore si fa carico della fornitura, per la disinfezione ed eliminazione di odori, al termine delle operazioni.

Se il loculo sarà subito riutilizzato per nuova sepoltura (stesso concessionario) o per la collocazione della cassetta di resti ossei, si provvederà a tali operazioni con le modalità descritte rispettivamente nelle tumulazioni e/o collocazioni di resti ossei/ceneri.

Si provvederà ad eseguire la imbiancatura interna di tutte le facce verticali, orizzontali a latte di calce, dato in due successive mani, a pompa od a pennello, previa eventuale realizzazione di nuova impermeabilizzazione interna dell'intradosso del piano di appoggio feretro e del bordo perimetrale, per almeno cm. 10, delle parti interne.

I materiali da impiegare dovranno essere forniti dall'appaltatore (comprese eventuali manovalanze specializzate per dare esecuzione all'opera).

Tutti gli adempimenti relativi alla corretta gestione delle attività di trasporto e smaltimento rifiuti sono a carico dell'appaltatore che dovrà pertanto:

- provvedere alla fornitura e compilazione dei formulari di identificazione e dei Registri di carico e scarico dei rifiuti;

- provvedere ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa in vigore.

2. Estumulazioni eseguite al di fuori del ciclo di rotazione decennale del Cimitero:

Operazione eseguita nell'interesse del privato per motivate esigenze.

Tale operazione comprende gli stessi oneri cui agli articoli precedenti, con gli oneri di ricomposizione dei resti mortali in cassetta di zinco prevista dall'art.36 del DPR n. 285/90.

3. Estumulazioni straordinarie o comandate dalle autorità giudiziarie

L'appaltatore dovrà garantire tutti i lavori conseguenti ad estumulazioni o traslazioni straordinarie, anche prima del tempo necessario alla mineralizzazione dei cadaveri, secondo gli ordini ed istruzioni, impartiti dal responsabile del servizio demografico o dalle Autorità Giudiziarie.

ART.6) TRASLAZIONE DI SALME O DI RESTI

1. Cambio di sede di un feretro o di una cassetta contenente resti mortali o di un'urna cineraria.

Per traslazione si intende lo spostamento di una salma da un posto ad un altro.

Tale spostamento può avvenire all'interno dei due cimiteri urbani o per il trasferimento in altro comune.

L'operazione comprende i seguenti oneri:

- a) Apertura del tumulo (loculo o sepoltura privata), estrazione del feretro o cassetta, chiusura tumulo.
- b) Eventuale collocazione del feretro in apposito cassa di zinco qualora la cassa non sia in buono stato e la traslazione avvenga verso altro cimitero. Tale cassa sarà fornita a spese dei familiari del defunto e la fornitura sarà a carico dell'appaltatore.
- c) Trasporto del feretro o cassetta nella nuova sede (all'interno dello stesso cimitero)
- d) Apertura nuovo tumulo, collocazione del feretro o cassetta, chiusura tumulo.
- e) Pulizia di tutta l'area interessata all'operazione.

ART.7) SEPPELLIMENTO DEI RESTI MORTALI

Secondo il combinato disposto degli artt.5, 6, 7 e 50 del Regolamento di polizia mortuaria nei cimiteri devono essere ricevuti anche i resti mortali, le parti di cadavere, i nati morti ed i prodotti del concepimento.

L'impresa dovrà dunque provvedere, raccolti i permessi di trasporto e di seppellimento dell'ASL, a ricevere gli organi di cui sopra provenienti da ospedali o cliniche negli appositi campi adibiti per questa esigenza.

ART.8) ARRIVO SALME IN CAMERA MORTUARIA

Accettazione e scarico salme in camera mortuaria e successivo caricamento sul carro funebre di salme provenienti da altri comuni, in attesa di sepoltura.

ART.9) LAVORI COMPLEMENTARI

Altri lavori ed interventi da garantire:

- a) tracciare, scavare, riempire le fosse nei due Cimiteri comunali (via Marzabotto e viale Rimembranze);
- b) collocare i cippi distintivi, le lastre dei colombari e degli ossari;
- c) mettere in opera i cordoni delimitativi dei campi o risistemare e sostituire quelli rotti o non idonei;
- d) livellare il terreno e riadattare le aree di inumazione e le fosse – caricare e trasportare alle discariche tutti i materiali di risulta che si producono nell'area cimiteriale;
- e) raccogliere le ossa che si presentassero alla superficie del terreno e deporle nell'ossario comunale;
- f) disimpegnare ogni altro incarico attinente al servizio cimiteriale che fosse ordinato;
- g) eliminare, eseguendo tutte le operazioni necessarie, le eventuali perdite di liquido organico maleodorante proveniente da salme tumulate in colombari o tombe di famiglia.

ART.10) SERVIZI A CARICO DALL'UTENZA

Fermi restando i diritti cimiteriali e le tariffe previsti dalle vigenti normative e dal regolamento comunale di polizia mortuaria, a carico dei dolenti ed in favore dell'Amministrazione comunale, spettano all'appaltatore i seguenti corrispettivi:

- ◆ per rimozione da colombaro per trasferimento all'interno del cimitero Euro 464,81;
- ◆ per rimozione da colombaro per trasferimento all'altro cimitero comunale Euro 583,60;

- ◆ per rimozione da colombaro per trasferimento fuori comune Euro 206,58;
- ◆ per operazione di taglio viale 542,28;
- ◆ per fornitura cassetina di zinco Euro 61,97;
- ◆ per fornitura cassetine di legno Euro 51,65.

Tali corrispettivi, esenti da IVA, saranno dovuti dai Dolenti direttamente all'impresa appaltatrice, che rilascerà regolare fattura per il servizio reso.

L'Amministrazione, tramite il Nucleo di controllo ed i custodi del cimitero vigileranno per garantire l'esatta e puntuale osservanza ed applicazione delle tariffe suindicate.

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V. M.
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Servizio Demografico

APPALTO
PER L'ESECUZIONE INTEGRATA DI TUTTE LE OPERE E SERVIZI OCCORRENTI
PER LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI COMUNALI

-CAPITOLATO SPECIALE -

ALLEGATO B) al Capitolato Speciale di Appalto

NORME RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE CIMITERIALE

ART.1) OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere occorrenti per la manutenzione del patrimonio a verde del Cimitero di Viale Rimembranze e del cimitero di via Marzabotto.

L'appaltatore è tenuto a dare esecuzione nel modo più completo ed estensivo al contratto, anche se la descrizione delle opere comprende solo gli elementi essenziali per la sua determinazione.

ART.2) CONDIZIONI GENERALI

L'appalto, oltre che dal presente allegato, è disciplinato dalla normativa contenuta nel capitolato speciale di appalto, cui si rimanda sia per le condizioni generali di contratto ivi contenute, sia per gli espressi richiami alla normativa ed ai regolamenti da applicare, sia per le penalità.

Ricade esclusivamente sull'impresa l'osservanza scrupolosa di leggi, regolamenti e prescrizioni emanate (anche successivamente alla stipula del contratto) dalle Autorità competenti in materia di Lavori pubblici, sicurezza, igiene del lavoro, previdenza sociale, disposizioni antimafia, ecc.

ART.3) LAVORI

Tutte le opere verranno eseguite e controllate in conformità alle migliori norme vigenti, siano esse codificate o più semplicemente suggerite dalla buona pratica.

L'impresa risponderà direttamente per le opere eseguite ed eseguite al Nucleo di controllo nominato dall'Amministrazione comunale di cui all'art.18 del capitolato speciale di appalto.

L'appaltatore è tenuto alla precisa osservanza degli ordini impartiti dai Responsabili del Nucleo di controllo, ed inoltre, deve avere un proprio tecnico professionalmente qualificato secondo le competenze di legge. L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare, in fase di consegna lavori, il nominativo del proprio tecnico, che può anche coincidere con il coordinatore previsto al punto A) dell'art.19 del capitolato speciale.

ART.4) MODALITA' ESECUTIVE

1. Gli interventi manutentivi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti con la massima cura ed a perfetta regola d'arte, per conservare la sistemazione a verde e le strutture in esso inserite in perfetta efficienza, garantendo le condizioni migliori per il normale sviluppo sia dei tappeti erbosi che delle essenze arboree.

2. L'impresa è obbligata ad avere un adeguato cantiere di lavoro con relativo deposito sul territorio sestese in modo da poter far fronte, con immediatezza, a qualsiasi impegno previsto in appalto e ricevere segnalazioni e comunicazioni dall'Amministrazione comunale.

L'impresa deve disporre di maestranze e tecnici adeguati e di un efficiente parco macchine operatrici, in attinenza alla tipologia e alle modalità esecutive dei lavori, in modo particolare deve impiegare operai specializzati in giardinaggio per quanto concerne gli interventi di potatura (cespugli ed alberi).

3. In ordine agli interventi manutentivi oggetto del presente appalto, che dovranno essere eseguiti con la massima cura ed a perfetta regola d'arte, l'impresa predisporrà mensilmente, il programma lavori di manutenzione del verde, anche in base alle esigenze e all'andamento stagionale, in cui saranno indicate, in maniera particolareggiata, le operazioni manutentive ed i relativi tempi di esecuzione. Eventuali e motivate deroghe, rispetto tale programma dovranno essere concordate con il Nucleo di controllo.

Nel caso in cui le opere e le forniture non fossero state eseguite secondo le prescrizioni date in proposito dai Responsabili del Nucleo di controllo, saranno fissati dal nucleo stesso, gli interventi che l'impresa dovrà attuare, a proprie spese, al fine di eliminare ogni irregolarità.

ART. 5) MANUTENZIONE DEI TAPPETI ERBOSI

a) L'erba dei tappeti erbosi dovrà essere tagliata a partire dai mesi di marzo-aprile sino ai mesi di settembre-ottobre.

La tosatura dovrà avvenire con l'impiego di macchine semoventi a lame rotanti od elicoidali.

Le operazioni di taglio dovranno essere completate mediante la rifilatura, con decespugliatori, di alberi, arbusti, manufatti e al margine di vialetti e aiuole: i bordi di queste ultime dovranno presentarsi ben definiti e delimitati evitando che l'erba invada gli spazi ed i viali pedonali.

Ad operazione di sfalcio ultimata, il tappeto erboso non dovrà avere un'altezza superiore a cm. 5.

L'erba tagliata dovrà essere immediatamente rimossa dal prato e tale operazione dovrà essere eseguita con la massima tempestività e cura, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi. Successivamente, il materiale di risulta dovrà essere trasportato e conferito a discarica autorizzata o a centro di compostaggio a cura dell'impresa.

L'impresa ha l'onere di produrre e di consegnare al Nucleo di controllo, idonea documentazione fotografica per ogni taglio effettuato su ogni area, indicando la data dell'intervento.

b) I diserbi dei manti erbosi dalle infestanti dovranno essere effettuati, preferibilmente a mano o, qualora non fosse possibile o eccessivamente oneroso, mediante prodotti chimici di 3^a classe tossicologica distribuiti con pompa a spalla e irroratore protetto da campana e nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

c) L'impresa provvederà, su indicazione dei Responsabili del Nucleo di controllo al rifacimento di tappeti erbosi nelle zone ove la copertura erbacea risulti particolarmente degradata. Tale intervento dovrà prevedere la pulizia del terreno, la fresatura, la concimazione di fondo, il livellamento con eventuale riporto di terriccio, la semina, la copertura del seme, la rullatura ed una prima irrigazione.

Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere, a cura dell'impresa, allontanati dall'area di cantiere e conferiti a discarica autorizzata o centro di compostaggio.

d) Su richiesta dei Responsabili del Nucleo di controllo, l'impresa provvederà ad effettuare interventi di arieggiamento del prato mediante ripetuti passaggi con macchine tipo "Verticut" alla profondità indicata dai suddetti Responsabili e/o interventi di trasemina mediante passaggio con macchina carotatrice, distribuzione di sabbia e un miscuglio di graminacee. Al termine dell'intervento il materiale di risulta dovrà essere raccolto e conferito a discarica

autorizzata o centro di compostaggio a cura dell'impresa.

ART.6) CONCIMAZIONE

Gli interventi di concimazione dovranno essere effettuati, secondo necessità, specificando tipo e quantità di fertilizzante da utilizzare.

I prodotti dovranno essere trasportati in cantiere nella confezione originale di fabbrica con adeguata etichettatura e titolo ben definito.

Prima dell'esecuzione della concimazione l'impresa è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Nucleo di controllo per eventuali controlli sulla qualità dei prodotti.

ART.7) IRRIGAZIONI

L'Amministrazione Comunale consegnerà all'impresa appaltatrice due impianti di irrigazione presso il Cimitero di via Marzabotto ed un impianto al Cimitero di Viale Rimembranze.

Le innaffiature vanno eseguite nel primo mattino o, meglio, nel tardo pomeriggio compatibilmente con eventuali restrizioni sull'uso estivo dell'acqua potabile.

La canna di adduzione deve essere munita nella parte terminale di aspersore a doccia e l'acqua, oltre a non essere molto fredda, deve scendere per caduta o comunque avere bassa pressione per non sollevare il terreno mettendo a nudo le radici e per ridurre al minimo il danneggiamento della struttura del terreno stesso; deve riempire tutto il tondello senza peraltro tracimare asportando terreno.

Le innaffiature vanno comunemente eseguite nel periodo di attività vegetativa, nei mesi più caldi e secchi, quando le piante hanno elevate necessità idriche; non si esclude la loro utilità anche in altri periodi dell'anno, soprattutto in caso di siccità impreviste.

Con tale sistema l'Impresa appaltatrice provvederà all'irrigazione di aiuole, aree a prato, fioriere e piantumazioni, in particolare per quanto attiene a volumi di adacquamento, orari e modalità.

Cessato il periodo d'innaffiamento si dovrà procedere alla immediata colmatatura dei tornelli lasciando una lieve convessità attorno alle piante a difesa del ristagno e del gelo invernale.

L'epoca d'esecuzione di dette opere è in rapporto alle condizioni stagionali.

ART.8) QUALITA' DEL MATERIALE VEGETALE

1. Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc..) occorrente per l'esecuzione del lavoro.

I Responsabili del Nucleo di controllo si riservano la facoltà di effettuare, con l'impresa appaltatrice, visite ai vivai per scegliere le piante, contrassegnandole adeguatamente: verranno scartate quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, da fitopatie e malformazioni di ogni genere.

In fase di trasporto delle piante l'impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste giungano in cantiere in condizioni ottimali, curando che il trasporto venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei a evitare il danneggiamento delle piante o la frantumazione delle zolle.

Una volta giunte a destinazione, e in attesa della messa a dimora definitiva che dovrà avvenire nel minor tempo possibile, le piante dovranno essere trattate in modo da evitare ogni danno: in particolare l'impresa dovrà garantire che le zolle mantengano un adeguato tenore di umidità.

I Responsabili del Nucleo di controllo si riservano la facoltà di scartare quelle piante che abbiano subito lesioni durante il trasporto e la movimentazione o che abbiano subito notevoli interventi cesori (ad esempio, la capitozzatura) successivamente all'espianto o che presentino zolla non integra.

2. Alberi.

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni tipici della specie e dell'età al momento della messa a dimora.

Essi, dovranno essere stati specificamente allevati per il tipo di impiego previsto (ad es.: alberate stradali, gruppi, solitari).

In particolare fusto e branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite, cicatrici o segni di urti, scortecciature, ustioni da sole. Negli alberi innestati il punto d'innesto non dovrà presentare segni di disaffinità.

La chioma dovrà essere ben ramificata ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa e dovrà essere ben riconoscibile l'asse principale.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e privo di tagli di diametro superiore a cm. 1.

Gli alberi dovranno essere forniti in contenitore o in zolla, salvo diverse indicazioni dei Responsabili del Nucleo di controllo.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere ben aderente alle radici. Le zolle dovranno essere imballate con apposito involucro degradabile (non è ammesso ferro zincato).

3. Arbusti e tappezzanti.

Gli arbusti non dovranno avere portamento "filato", dovranno presentare un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi all'altezza prescritta in elenco prezzi.

4. Piante erbacee.

Le piante erbacee dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate e prive di infestanti e/o parassiti.

ART.9) POSA IN OPERA DEL MATERIALE VEGETALE

1. La messa a dimora degli alberi e degli arbusti dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla, costituito da materiale degradabile, dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo solo le legature metalliche.

Se la zolla si presentasse troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua di temperatura adeguata con tutto l'imballo.

Allo stesso modo si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il migliore risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

2. Alberi.

A buca aperta, dovrà essere costituito sul fondo uno strato drenante costituito da cm. 10 di ghiaia di grossa pezzatura, quindi posata una copertura di tessuto-non tessuto e uno strato di ammendante. Seguirà la posa della pianta e il trattamento dell'imballaggio come sopra specificato. A questo punto dovranno essere collocati tre pali tutori in castagno trattato, sistemati in modo da tenere ben ferma la zolla. Si procederà, quindi al

riempimento definitivo della buca con l'ammendante, costipandolo con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alla zolla.

Preventivamente al suo utilizzo l'ammendante sarà stato miscelato con concime ternario, contenente azoto a lenta cessione (nell'ordine di gr. 200 per pianta).

A riempimento ultimato, attorno alle piante (nel caso non vi sia pavimentazione e copritornello) dovrà essere formata una conca per la ritenzione dell'acqua da addurre immediatamente in quantità abbondante (litri 100 a pianta).

Le piante dovranno essere messe a dimora nel periodo di riposo vegetativo (novembre-febbraio).

L'eventuale potatura di trapianto della chioma dovrà rispettare il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. E' da escludersi la potatura delle piante sempreverdi, salvo la rimonda.

Su richiesta dei Responsabili del Nucleo di controllo, l'impresa irrorerà le piante con prodotti antitraspiranti e provvederà alla fasciatura del fusto.

3. Arbusti, tappezzanti, piante erbacee.

La messa a dimora dovrà essere effettuata nel periodo di riposo vegetativo delle piante, in buche preparate al momento e di dimensioni rapportate al diametro dei contenitori delle singole piante.

Se le piante sono fornite in contenitori di materiale non degradabile, questi dovranno essere rimossi.

Una volta messa a dimora la pianta, la buca dovrà essere colmata con terriccio torboso ben pressato (nella misura di lt.20 a pianta per gli arbusti, e di lt/mq. 50 per tappezzanti, erbacee e rampicanti).

Seguirà la bagnatura d'impianto.

L'impresa è tenuta, infine, a completare la piantagione delle specie rampicanti legandone i getti alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo.

ART.10) FIORITURE

Le fioriture previste per adornare le aiuole saranno apprestate due volte l'anno in prossimità delle ricorrenze del 25 Aprile e del 1 Novembre, prestando particolare cura alle aiuole per l'intero periodo della ricorrenza dei Morti (2 novembre).

A scopo esemplificativo, di norma saranno richiesti gerani e crisantemi e si dovrà provvedere all'innaffiatura sino al buon attecchimento delle piantine. Nel caso di morie e disseccamenti che si palesassero entro 15 gg. dall'impianto, si dovrà provvedere alla sostituzione delle piantine disseccate o non attecchite, ripristinando il numero di piante previsto nella scheda di manutenzione del verde cimiteriale.

ART. 11) TAGLIO DELLE SIEPI

Tutte le siepi saranno tagliate a perfetta regola d'arte, mantenendo la loro primitiva forma geometrica o, in mancanza, creandone una adatta ed aderente alle caratteristiche dell'ambiente. Il taglio delle siepi avverrà nel senso dell'altezza e lungo i fianchi mantenendo invariate le dimensioni delle siepi adulte e consentendo lo sviluppo di quelle in fase di crescita.

Queste ultime dovranno essere integrate, nei limiti delle possibilità e quando se ne presenti l'opportunità, con arbusti in germoglio provenienti da siepi adulte.

Le siepi di nuovo impianto dovranno essere garantite nella loro vegetazione per la durata di un anno dalla loro messa a dimora, così dicasi per i cespugli.

ART.12) POTATURA DEI CESPUGLI

L'impresa dovrà procedere alla potatura di ringiovanimento, rimonda e contenimento di arbusti e cespugli, consistente nell'asportazione delle parti secche e/o ammalate della pianta e nell'estirpazione delle infestanti eventualmente presenti, in un leggero diradamento a carico dei getti più vecchi e nell'accorciamento di quelli rimasti.

Le operazioni di potatura dovranno essere effettuate con tipologie di intervento adeguate ad ogni specie e varietà e tenendo conto dell'epoca di fioritura delle diverse essenze.

Si dovrà dunque procedere alla potatura di arbusti e cespugli che fioriscono sui rami nuovi, durante il periodo di stasi vegetativa (Novembre-Febbraio); su quelli dell'anno precedente, la potatura dovrà avvenire alla fine della fioritura.

E' consentito l'impiego solo di idonee attrezzature manuali, salvo diverse indicazioni dei Responsabili del Nucleo di controllo.

ART.13) POTATURA DEGLI ALBERI

1. Gli interventi comprendono la progressiva ricostruzione delle specie arboree mediante potature di rinnovo, di contenimento, spollonature ed interventi di dendrochirurgia.

Quindi per potatura s'intende, l'operazione di riduzione della fronda troppo fitta, iniziando con l'eliminazione dei rami deboli, sottili ed incrociantesi, passando poi a quella dei rami robusti per ottenere la desiderata densità. Tale operazione dev'essere condotta nelle parti periferiche delle branche dei rami, senza eliminare quelle grosse e bene equilibrate che sono inserite nel tronco centrale.

E' da escludere pertanto ogni tipo di scalvatura o potatura che si discosti dal modello citato, salvo i casi in cui è necessaria per motivi fitosanitari o di malformazione generale della pianta.

Le sezioni di taglio andranno tutte sterilizzate con gli appositi mastici disinfettanti e cicatrizzanti senza che nulla sia dovuto all'impresa appaltante.

Per eventuali interventi di dendrochirurgia in corrispondenza di vecchi tagli o lesioni si dovranno asportate accuratamente le marcescenze, salvaguardando il legno sano, in modo da bloccare per quanto possibile il procedere dei processi degenerativi.

La parte risanata andrà accuratamente disinfettata con prodotti specifici indicati dai Responsabili del Nucleo di controllo.

E' onere dell'Appaltatore mettere a disposizione la consulenza tecnica di un Dottore in Agronomia per le modalità d'intervento di potatura. Tale operazione avverrà con l'assistenza di un consulente di fiducia dell'Amministrazione Comunale.

2. Le modalità operative consistono in:

a) Rimonda degli alberi

Consiste nella eliminazione di rami e monconi morti o ammalati e nella rimozione delle formazioni fungine e dei detriti nelle biforcazioni. Si deve inoltre provvedere a togliere tiranti e pezzi di ferro eventualmente presenti sulla pianta compresi quelli parzialmente inglobati prestando particolare attenzione a non ledere i tessuti.

b) Sfaltimento della chioma

Consiste nell'alleggerire lo scheletro della pianta di una parte delle sue ramificazioni eliminando dapprima tutti i rami deperiti sottili o sovraesposti: in un secondo tempo e solo in caso di comprovata necessità, si procede al taglio dei rami più robusti.

c) Innalzamento della chioma

Consiste nella eliminazione delle ramificazioni più basse con la tecnica del taglio di ritorno.

d) Riduzione e modellazione

L'intervento consiste nel diradamento dei rami e nell'accorciamento delle branche e dei rami fino ad un punto in attività di crescita, con la tecnica del taglio di ritorno.

e) Rinnovo o ristrutturazione

Riguarda la ricostruzione dello scheletro di alberi precedentemente capitozzati mediante l'eliminazione, all'inserzione, di branche e rami in soprannumero e la selezione dei getti presenti sui monconi dei tagli precedenti. Quest'ultimo intervento deve essere eseguito con l'impiego di forbici da potatura (anche pneumatiche).

f) Eliminazione dei getti

Riguardano sia i polloni che le gettate avventizie presenti su tronco e branche.

Il raccorciamento dei rami dovrà sempre essere effettuato mediante la parziale asportazione degli stessi in prossimità di una gemma o di una branca laterale (taglio di ritorno) ed in modo da non originare monconi.

Il raccorciamento delle branche secondarie non deve superare un terzo della loro lunghezza.

Il raccorciamento ed i tagli devono interessare solo i rami del diametro massimo di cm. 5; in quest'ultimo caso occorre rimuovere la maggior parte della branca con almeno due tagli successivi. Il taglio definitivo deve essere eseguito in corrispondenza del collare della branca. Nel caso in cui le parti tagliate siano di notevoli dimensioni vanno sramate, legate e calate lentamente. Il taglio dovrà essere pareggiato e si dovranno eliminare le fibre che sporgono dalla ferita. Il taglio dovrà sempre lasciare integro il collare del ramo. Sono da escludersi, pertanto, modalità e tecniche di potatura che si discostino da quanto sopra esposto.

Su indicazione dei Responsabili del Nucleo di controllo, andranno trattate le superfici di taglio con mastice cicatrizzante e andranno disinfettate le attrezzature.

Nella potatura di Platano ed Olmo si dovrà provvedere alla disinfezione delle attrezzature con soluzioni di sali di ammonio quaternario prima dell'intervento su ogni pianta. Sotto gli alberi dovranno essere stesi teli atti a raccogliere il materiale di risulta che non potrà essere frantumato in loco e dovrà essere avviato in discarica autorizzata.

I residui cippati, in generale, dovranno essere conferiti a discariche o centri di compostaggio autorizzati a cura dell'Impresa.

ART.14) RIPRISTINO DELLA VERTICALITA' DELLE PIANTE

L'impresa è tenuta al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante, qualora se ne riconosca la necessità, mediante la fornitura di pali tutori adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

I tutori dovranno essere in legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi pur consentendone l'eventuale assestamento, mediante collari speciali oppure con corda di canapa.

ART.15) ABBATTIMENTI

Durante le operazioni di abbattimento dovranno essere adottate opportune cautele affinché alberi, branche o singoli rami non provochino, nella caduta, danni a persone o cose o alla vegetazione sottostante.

Il tronco da abbattere dovrà essere, pertanto, precedentemente liberato dalle branche e dai rami di maggiori dimensioni e quindi sezionato oppure guidato nella caduta.

A seguito dell'abbattimento si dovrà procedere all'estirpazione della ceppaia con mezzi

opportuni (escavatore o tritaceppi). Seguirà la riapertura della buca (mt.1x1x1) che dovrà essere riempita con terra di coltivo libera da sassi, macerie, radici e infestanti.

Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e conferito a pubbliche discariche o centri di compostaggio e l'area di cantiere dovrà essere ripulita da ogni residuo.

Nel caso di abbattimento di piante affette da gravi fitopatie (ad es.: *Ceratocystis fimbriata*) l'impresa dovrà adottare i seguenti accorgimenti cautelativi per evitare la diffusione del patogeno:

- a) dovrà essere evitata il più possibile la diffusione della segatura durante le operazioni mediante la stesura di teli al piede della pianta da abbattere e procedendo all'immediata raccolta del residuo;
- b) allontanamento immediato di tutto il materiale infetto e conferimento a Pubblica Discarica, con esibizione della documentazione di avvenuto conferimento;
- c) disinfezione degli attrezzi, al termine dell'abbattimento, con sali quaternari di ammonio;
- d) a seguito dell'estrazione della ceppaia la buca, prima del riempimento con terra di coltivo, dovrà essere disinfettata con un fungicida ad ampio spettro.

ART.16) SOSTITUZIONE DELLE PIANTE MORTE

Durante l'appalto l'impresa è tenuta a sostituire tutte le piante morte o abbattute per qualsiasi causa concordandone la nuova posizione con i Responsabili del Nucleo di controllo. La sostituzione di dette piante deve avvenire con altre di uguale essenza e della circonferenza di volta in volta consigliata dai suddetti Responsabili. Le piante, agli effetti dell'attecchimento, si intendono garantite per la durata di un anno dalla loro messa a dimora. La sostituzione delle piante, compatibilmente con le possibilità stagionali, dovrà essere eseguita nel più breve tempo possibile.

Quanto sopra vale anche per la sostituzione delle siepi-cespugli.

ART.17) CONTROLLO DELLE INFESTAZIONI PARASSITARIE E DELLE FITOPATIE IN GENERE

Durante i lavori di manutenzione, l'impresa dovrà effettuare controlli ed interventi in ordine allo stato fitosanitario del patrimonio a verde.

Nell'arco dell'anno dovranno essere eseguiti dei trattamenti antiparassitari, sia a livello preventivo, sia a livello curativo con materiali, mezzi, attrezzature e personale adatto, nelle stagioni propizie a seconda delle alberature.

Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con il Responsabile del Nucleo di controllo per la manutenzione del verde .

ART.18) LEGATURA DELLE PIANTE

Dovrà essere completamente rifatta due volte all'anno (estate ed autunno) e quando, per il vento, le legature dovessero sciogliersi. Le legature, eseguite con materiale elastico, dovranno essere fatte in corrispondenza delle torsioni per evitare eventuali deviazioni del fusto. Nel rifacimento delle legature si dovrà cambiare sia pure di poco la posizione, oltre che verificare l'efficienza dei pali tutori..

ART.19) OPERE COMPLEMENTARI E SECONDARIE

L'appaltatore oltre alle opere specificate dovrà eseguire quelle di carattere complementare e secondarie atte al buon mantenimento in efficienza di tutte le sistemazioni a verde e di tutte

le piante in genere (sistemazione fioriere, pulizia tappezzanti, spollonatura, tagli cespugli, potatura e riformazione delle piante, soppressione rami secchi e rotti, ecc.).

L'Appaltatore dovrà rifare a sue spese i lavori eseguiti con materiale diverso dal prescritto.

Ove necessario nei prati, su indicazione dei Responsabili del Nucleo di controllo, si procederà ad eseguire fosse perdenti dove vi è stagnazione di acque meteoriche per effettuare dei drenaggi localizzati.

ART. 20) ALTRI SERVIZI / INTERVENTI

1. Pulizia giardini, diserbo viali centrali e delle pavimentazioni in genere

L'appaltatore dovrà provvedere a quanto segue:

- a) i tappeti erbosi dovranno essere sgomberati da carta, cartone, foglie, sassi ed altro materiale di qualsiasi genere , così come i vialetti e le strade interne;
- b) i viali dovranno essere diserbati da erbe infestanti con prodotti diserbanti non tossici riconosciuti dalle Autorità Sanitarie Locali;
- c) per le pavimentazioni in genere si procederà con le stesse metodologie suindicate;
- d) rifacimento dei vialetti interni alle aree a verde.

2. Verifica stabilità delle piante e dei soggetti arborei secolari.

L'impresa ha l'obbligo di provvedere, su richiesta dei Responsabili del Nucleo di controllo, alla verifica della stabilità e della condizione vegetativa delle piante mediante:

- a) indagine sui singoli soggetti arborei mediante l'uso delle più appropriate tecniche e apparecchiature allo scopo di individuare i soggetti che costituiscono situazione di pericolo;
- b) indicazione e prescrizioni riguardanti la eliminazione del pericolo stesso (abbattimento, potatura, consolidamento, interventi conservativi ecc.);
- c) relazione tecnica conclusiva corredata dei dati e delle prescrizioni tecniche necessarie per poter dar corso ai lavori da eseguire su ogni singolo soggetto arboreo;

Saranno, invece, compensati i costi della eventuale piattaforma mobile necessaria per le verifiche in quota e all'incastellatura degli alberi.

ART.21) GARANZIA DI ATTECCHIMENTO

L'impresa dovrà fornire una garanzia di attecchimento di tutte le piante messe a dimora.

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di 90 giorni dall'inizio della prima vegetazione e decorso un anno dalla messa a dimora , le piante si presentino sane ed in buono stato vegetativo. L'avvenuto attecchimento dovrà essere verificato in contraddittorio tra Nucleo di controllo ed Impresa, alla fine del periodo di cui sopra.

L'impresa è tenuta una sola volta a sostituire le piante non attecchite.

ART.22 PENALITA'

Per gli inadempimenti contrattuali alle prescrizioni contenute nel presente capitolato e per l'applicazione delle conseguenti penalità, si rinvia all'art. 21 del capitolato speciale.

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V. M.
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Servizio Demografico

ALLEGATO B) NORME RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE CIMITERIALE

SCHEDA DI MANUTENZIONE VERDE CIMITERIALE.

A) MANUTENZIONE ORDINARIA ANNUALE

TIPO DI INTERVENTO	Nr INTERVENTI/ANNO per cimitero
Taglio dell'erba con decespugliatori dei tratti compresi spazi tra le tombe e bordi aiuole	(cadenza 15 giorni; da marzo a ottobre)
Pulizia manuale o meccanizzata prati con raccolta materiale di risulta (foglie, sassi, ecc).	6 (periodo da marzo a ottobre)
Pulizia manuale aree a tappezzanti con asporto di erbe infestanti, sassi, immondizia.	4 (periodo da marzo a ottobre)
Taglio siepi con tosasiepi.	4 (periodo da marzo a ottobre)
Potatura di arbusti e cespugli.	1 (febbraio)
Spollonatura basale e del fusto fino al primo palco di essenze arboree caducifoglie.	1 (maggio)
<i>Diserbo totale di vialetti e spazi tra le tombe dalle infestanti erbacee di ogni specie con prodotto sistemico + residuale a norma di legge, mediante motopompa a spalla ed irroratore a campana e successiva rimozione manuale delle infestanti.</i>	4 (marzo/aprile- maggio- luglio-agosto)
Gestione dell'impianto di irrigazione comprendente avvio primaverile, controllo del buon funzionamento e sostituzione degli elementi non efficienti (irrigatori, tubazione, elettrovalvole, ecc.) e chiusura invernale con svuotamento dell'impianto.	(solo per aree servite)

Innaffiamento di soccorso di piante, cespugli,
siepi, arbusti, tappezzanti.

(periodo: Aprile - Settembre)

Fornitura e posa nr. 700 gerani in aprile e nr. 700 crisantemi
in novembre al solo cimitero di via Rimembranze.

Potatura di piante ad alto fusto con impiego di cestello
o piattaforma idraulica.

(TRIENNALE - nei mesi di:
novembre – febbraio)

Tosatura cipressi con tosasiepi e, se necessario,
ripristino verticalità mediante pali tutori o tiranti.

(TRIENNALE - nel mese
marzo)

Fornitura e stesa ghiaia su vialetti e spazi tra le tombe

(ANNUALE)

Abbattimento piante morte o pericolose, compreso
estirpo ceppaia, e loro sostituzione con essenze di eguale specie.

Estirpo cespugli morti e loro sostituzione con essenze di eguale specie.

Reintegro aree tappezzanti con essenze di eguale specie.

Trattamenti antiparassitari con prodotti a norma di legge
mediante l'uso di pompa a pressione e distribuzione con
lancia.

(ANNUALE)

N.B.: per tutti gli interventi deve intendersi **compresa** la rimozione, il trasporto ed il
conferimento
delle risulde di lavorazione a discariche autorizzate.

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V. M.
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Servizio Demografico

APPALTO
PER L'ESECUZIONE INTEGRATA DI TUTTE LE OPERE E SERVIZI OCCORRENTI
PER LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI COMUNALI

-CAPITOLATO SPECIALE –

ALLEGATO C) al Capitolato Speciale di Appalto

NORME RELATIVE AL SERVIZIO DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA

ART. 1) OGGETTO

L'appalto ha per oggetto la gestione dell'impianto lampade votive al cimitero di via Marzabotto.

Si tratta di circa 10.000 punti luce già esistenti per l'illuminazione di tombe, ossari e colombari. Nel triennio 2003/2005 si prevede un ampliamento degli impianti esistenti, data la realizzazione di circa 2000 nuovi colombari e di circa 350 nuovi ossari.

Sarà necessario ampliare l'impianto esistente anche al campo comune n. destinato alla inumazione delle salme, con creazione di altri 1500 nuovi allacciamenti.

ART. 2) SITUAZIONE DEGLI IMPIANTI

L'appaltatore assume gli impianti nelle condizioni tecniche e di consistenza in cui essi si trovano e accettando l'impianto dichiara di aver preso visione della situazione esistente, della consistenza degli impianti e delle necessità di intervento per la loro messa a norma. L'assunzione del servizio comporta altresì l'estensione del servizio a nuove utenze, sia nell'ambito dell'attuale perimetro del cimitero che in quello di eventuali ampliamenti che dovessero essere realizzati dalla stazione appaltante nel corso di validità del rapporto.

Egli è tenuto a fornire oltre l'ordinaria, ove necessario, anche la straordinaria manutenzione provvedendo a tutte le eventuali sostituzioni dell'impianto o parti di esso che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare svolgimento del servizio.

E' tenuto a provvedere a proprie spese alla realizzazione dell'impianto anche nelle aree o manufatti che, a seguito di ampliamenti dell'area cimiteriale, nel periodo dell'appalto, fossero realizzati dall'Amministrazione Comunale.

Tutti i relativi lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e con l'impiego di materiali della migliore qualità rispondenti alle vigenti norme CEI ed UNI e dovranno essere rilasciate le previste dichiarazioni di conformità.

In particolare la distribuzione per l'accensione delle lampade votive sarà fatta a bassa tensione.

Pertanto l'impianto dovrà essere provvisto di uno o più trasformatori di corrente di potenza adeguata.

I cavi che si dipartono dai trasformatori per l'alimentazione delle lampadine votive dovranno essere disposti preferibilmente in circuiti, appositamente sezionati e protetti.

Nel caso vengano effettuati scavi per la posa della rete di distribuzione che manomettano e/o compromettano la sistemazione di opere murarie, viali e sentieri, occorrerà procedere con la maggiore sollecitudine a ripristinare lo statu quo ante.

Gli impianti realizzati dovranno essere certificati ai sensi della legge 46/1990.

I lavori sugli impianti, di cui ai successivi artt.4 e 5, saranno sempre supportati da progetti preventivamente sottoposti ed approvati dal Nucleo di controllo. Tale Nucleo eserciterà la vigilanza ed i relativi controlli sull'andamento della gestione e potrà richiedere la ripetizione dei lavori, giudicati non a norma o la sostituzione dei materiali non reputati idonei.

ART. 3) COMPENSO

Gli introiti del servizio illuminazione votiva contribuiscono al compenso totale dell'appaltatore, in relazione alle tariffe stabilite nel capitolato, all'aggio riconosciuto all'Amministrazione ed alla capacità della ditta di rendere efficiente il servizio stesso. Nulla potrà essere richiesto all'Amministrazione comunale a causa di mancati introiti relativi a tale servizio.

I corrispettivi per le lampade votive sono allora compensati al netto della percentuale offerta a titolo di aggio della concessione stessa all'Amministrazione Comunale sui canoni dovuti dall'utenza:

- ◆ Diritto di allacciamento una tantum dovuto da ogni nuova utenza rispetto a quelle esistenti all'inizio del rapporto;
- ◆ Canone annuo di illuminazione votiva dovuto da tutte le utenze per ogni punto luce.
- ◆ Tali canoni si intendono fissi ed imm modificabili per tutta la durata contrattuale.

ART.4) MODALITA' DI GESTIONE

L'appaltatore provvederà alla gestione del servizio per tutto il periodo contrattuale, con i seguenti oneri e compiti a suo carico:

- a) manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e loro revisione periodica allo scopo di mantenerli costantemente adeguati alla normativa nazionale e comunitaria e di garantire l'illuminazione delle tombe 24 ore su 24. Se dovessero intervenire nuove disposizioni normative, che modifichino lo statu quo, l'appaltatore è obbligato all'adeguamento;
- b) sostituzione delle lampade e portalampade, guaste o difettose entro due giorni dalla constatazione o dalla segnalazione degli utenti o del personale comunale;
- c) estensione degli impianti alle parti dei cimiteri non servite perché risultanti dai prossimi ampliamenti, già indicati all'art.1;
- d) rilievo generale degli impianti e suo aggiornamento in adeguata planimetria, specificando le linee primarie e la distribuzione capillare dei conduttori luminosi e dell'apparecchiatura, da tenere a disposizione dell'Amministrazione comunale. Tale rilievo dovrà essere effettuato entro 6 mesi dalla consegna lavori ed aggiornato con periodicità semestrale;
- e) costituzione o voltura a proprio nome ed a proprio carico, delle occorrenti utenze ENEL e regolare pagamento dei relativi canoni e consumi;
- f) apertura di uno sportello per il pubblico nel cimitero, funzionante con calendario ed orari approvati dall'Amministrazione comunale
- g) designazione di un Responsabile-Direttore Tecnico del servizio di illuminazione votiva, referente dell'Amministrazione e dell'utenza.

ART.5) ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ESISTENTE

L'appaltatore, entro 6 mesi dall'inizio del rapporto contrattuale dovrà presentare, sulla scorta del rilievo generale degli impianti, di cui al precedente articolo, un progetto di adeguamento e messa a norma dell'impianto esistente.

Il progetto riguarderà l'intero impianto di distribuzione in alta tensione (220 Volt) dal punto di consegna ENEL (contatore) all'uscita in bassa tensione dei trasformatori, ivi compresi i sezionamenti e le protezioni della distribuzione in bassa tensione e la rete di distribuzione in bassa tensione (24V).

Il progetto sarà sottoposto all'approvazione del nucleo di controllo ed i relativi lavori dovranno essere eseguiti entro la scadenza contrattuale sulla base di un programma e calendario di interventi, concordato con il Nucleo di controllo.

ART. 6) CONDIZIONI

Tutte le opere eseguite dall'appaltatore nel periodo contrattuale resteranno acquisite di diritto dalla Amministrazione comunale al termine dell'appalto.

L'appaltatore alla scadenza dovrà consegnare all'Amministrazione comunale tutti gli impianti e le relative apparecchiature di pertinenza in buone condizioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. La riconsegna risulterà da formale verbale redatto nel quale verranno evidenziate eventuali difformità e/o manchevolezze dell'impianto.

Qualora nel corso del rapporto e alla scadenza, l'Appaltatore non provvedesse ai ripristini e/o a qualsiasi intervento ordinato dal Nucleo di controllo, l'Amministrazione comunale potrà rivalersi sulla cauzione di cui al seguente art.11.

ART. 7) TARIFFE DA PRATICARE ALL'UTENZA

Per lo svolgimento del servizio al concessionario competono esclusivamente un contributo fisso di allacciamento e un canone annuo di abbonamento:

- il contributo fisso di allacciamento comprensivo anche di fornitura del portalampade è dovuto una tantum ed è fissato come segue:

Euro 7,75 oltre IVA per colombari, per ogni lampada accesa;

Euro 5,16 oltre IVA per ossari e cinerari, per ogni lampada accesa;

Euro 10,33 oltre IVA per tombe interrate, per ogni lampada accesa,

Tale contributo non potrà essere in alcun caso richiesto alle utenze preesistenti, anche se i lavori previsti a carico dell'assuntore dovessero richiedere ricostruzione di linee elettriche o altre opere relative alle utenze stesse;

L'allacciamento dovrà avvenire entro 7 giorni dalla richiesta dell'utenza ed il relativo pagamento da parte degli utenti dovrà essere contestuale alla richiesta.

- il canone annuo di abbonamento per l'accensione continua di una lampada di circa due watt è stabilito come segue:

Euro 7,75 annue oltre IVA per colombari;

Euro 5,16 annue oltre IVA per ossari e cinerari;

Euro 10,33 annue oltre IVA per tombe interrate.

Per ogni lampada accesa in più, l'utente pagherà il corrispettivo moltiplicato per il numero di lampade accese.

Il pagamento del canone di abbonamento è anticipato e a decorrenza annuale. Il canone decorre dalla stipula del contratto di accensione e comunque:

- a) il canone per il primo anno di abbonamento sarà frazionato in mesi e rapportato ai mesi di effettiva fruizione del servizio e non potrà mai essere retroattivo;
- b) i pagamenti devono essere fatti nei trenta giorni successivi alla scadenza della rata;
- c) qualora il ritardo si protragga oltre il 60° giorno dalla data di scadenza della rata annuale l'appaltatore avrà facoltà di interrompere il servizio;

- d) qualora l'utente desideri riattivare la lampada votiva, distaccata dall'appaltatore a seguito del mancato versamento del canone, dovrà pagare un contributo di riattivazione pari all'importo previsto per il nuovo allacciamento in vigore e saldare il debito. Analogo importo dovrà pagare l'utente che, spostando la salma nell'ambito dello stesso cimitero desidera riaccendere la lampada votiva alla nuova ubicazione;
- e) l'abbonamento si intenderà rinnovato per un egual periodo di tempo, per tacito consenso, a meno che l'abbonato non ne dia disdetta almeno un mese prima della scadenza nelle forme più opportune.

La rata di abbonamento è onnicomprensiva. Ricomprende tasse erariali sul consumo di corrente, spese di manutenzione, riparazioni, ricambio di lampadine, il consumo di energia elettrica e la vigilanza della rete.

I pagamenti, sia per nuovi allacciamenti, sia per canoni di abbonamento, salva diversa indicazione proposta dall'appaltatore e salva approvazione dell'Amministrazione comunale, saranno effettuati dagli utenti tramite bollettini postali di pagamento, con spese di spedizione a carico dell'utenza.

ART.8) AGGIO IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE

Per ogni nuovo allacciamento e per ogni canone di abbonamento il concessionario dovrà riconoscere all'Amministrazione Comunale un aggio minimo di € 4,65 (quattro euro e sessantacinque centesimi) per ogni nuovo contratto di allacciamento e per ogni canone annuo di abbonamento. L'ammontare finale dell'aggio offerto all'Amministrazione sarà oggetto di offerta e criterio di scelta del contraente.

L'ammontare dell'aggio dovuto verrà versato all'Amministrazione Comunale trimestralmente in relazione alle riscossioni realizzate nel trimestre e risultanti dalla contabilità dell'appaltatore.

Il pagamento deve avvenire entro il giorno 20 del mese successivo, trascorso il quale sulle somme dovute saranno conteggiati gli interessi legali in vigore.

ART.9) CONTROLLI

L'appaltatore è tenuto alla presentazione di un conto consuntivo comprendente entrate e spese entro il terzo mese successivo alla scadenza di ogni anno d'esercizio del contratto di appalto oltre che di un documento contenente la rendicontazione delle utenze attive e delle rescissioni effettuate.

L'Amministrazione potrà a sua discrezione esercitare controlli ed ispezioni in qualsiasi tempo anche sugli atti contabili, senza che l'appaltatore possa opporvisi.

Nel caso di interruzione e/o sospensione del servizio di illuminazione votiva per un periodo superiore a giorni uno, per cause dipendenti ed addebitabili all'appaltatore, questi è tenuto a rimborsare la relativa quota parte proporzionale del canone annuo, non fruito dall'utenza.

ART. 10) REGISTRO DEGLI UTENTI

L'appaltatore dovrà tenere presso il proprio ufficio un giornale contabile ed uno schedario con i dati anagrafici e contabili dei nominativi dei defunti e dei loro familiari responsabili dell'utenza.

Dovrà inoltre attivare un secondo registro in cui gli utenti potranno apporre i propri reclami.

ART.11) NORME GENERALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato si rimanda agli articoli del capitolato speciale di appalto.